



r e l a z i o n e s e m e s t r a l e al 30 giugno 2006



r e l a z i o n e s e m e s t r a l e al 30 giugno 2006



DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA
Impianto idroelettrico di Pont Ventoux
VENEZUELA
Ferrovia Puerto Cabello-La Encrucijada
ITALIA
Ospedale del Mare di Napoli
ITALIA
Alta Velocità Roma-Napoli
TURCHIA
Autostrada dell'Anatolia

s o m m a r i o

Profilo del Gruppo	4
Informazioni sulla gestione	14
Bilancio consolidato intermedio sintetico	34

p r o f i l o d e l g r u p p o

Le cariche sociali 6

Il Gruppo Astaldi e le aree di attività 8

Le aree geografiche 10

La struttura del Gruppo 13

Le cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Ernesto Monti
Vice Presidente	Paolo Astaldi
Vice Presidente Esecutivo	Vittorio Di Paola

Amministratore Delegato	Stefano Cerri
Amministratore Delegato	Giuseppe Cafiero

Consiglieri	Caterina Astaldi
	Pietro Astaldi
	Luigi Guidobono Cavalchini
	Franco Grassini
	Mario Lupo
	Vittorio Mele
	Nicola Oliva
	Maurizio Poloni

Collegio Sindacale

Presidente	Pierumberto Spanò
Sindaci effettivi	Eugenio Pinto ¹
	Pierpaolo Singer
Sindaci supplenti	Maurizio Lauri
	Antonio Sisca
	Massimo Tabellini

Direzione Generale

Eestero	Giuseppe Cafiero
Amministrazione e Finanza	Stefano Cerri
Italia	Nicola Oliva

Vice Direttore Generale

Amministrazione e Finanza	Paolo Citterio
----------------------------------	----------------

Società di Revisione

	Reconta Ernst & Young S.p.A.
--	------------------------------

¹ In data 20 luglio 2006 il Prof. Eugenio Pinto ha formalizzato la propria rinuncia, con decorrenza immediata, alla carica di Sindaco effettivo della Società ed è stato sostituito dal Sindaco supplente Dott. Antonio Sisca, ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale.

Il Gruppo Astaldi e le aree di attività

Il Gruppo Astaldi da oltre 80 anni opera in Italia e all'estero nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere di ingegneria civile ed è fra le più importanti aziende di costruzioni nel panorama internazionale. È *General Contractor* leader in Italia, con elevate capacità di *management* nella promozione delle risorse finanziarie e nel coordinamento di tutte le risorse professionali necessarie per la realizzazione e la gestione ottimale di opere complesse e di rilevante importo. Negli ultimi anni il Gruppo ha inoltre consolidato la sua *leadership* anche come promotore di iniziative in *project financing*, settore in costante crescita nell'ambito della politica di sviluppo delle opere pubbliche in Italia e all'estero. Con questo strumento Astaldi ha promosso importanti iniziative in corso di realizzazione, come la nuova linea 5 della metropolitana di Milano, primo progetto realizzato in *project financing* nel settore del trasporto urbano in Italia. In questa specifica area di *business* – su cui Astaldi ha concentrato una particolare attenzione,



DA SINISTRA A DESTRA:

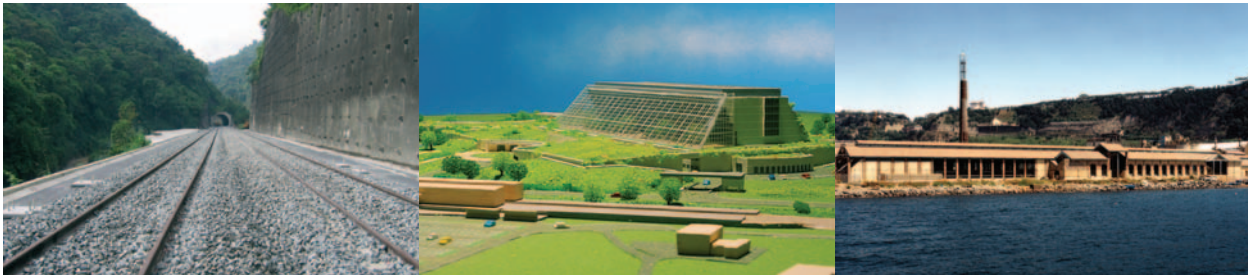
ITALIA
Metropolitana di Napoli
ITALIA
Nuovo Polo Fieristico di Milano
ITALIA
Ospedale di Napoli

concretizzata con la creazione di una specifica *business unit* – rientrano il nuovo Ospedale di Mestre e l'Ospedale del Mare di Napoli, ma anche le ulteriori iniziative sviluppate e attualmente in essere nel settore dei parcheggi. Sono inoltre in via di sviluppo ulteriori iniziative nel settore dell'edilizia sanitaria e delle infrastrutture di trasporto urbano. Fondato negli anni '20, il Gruppo Astaldi è stato promotore di progetti di costruzione su larga scala fin dall'inizio dell'attività, acquisendo notorietà a livello internazionale anche per l'impiego delle più innovative tecniche di costruzione e legando il proprio nome ad imponenti opere di ingegneria civile che hanno aiutato lo sviluppo dei paesi in cui sono state di volta in volta realizzate.

Portano la firma Astaldi principali collegamenti ferroviari e autostradali, dighe e acquedotti, porti e edifici pubblici costruiti in Italia e all'estero negli ultimi ottanta anni. Quotato in Borsa dal 2002, oggi il Gruppo conta circa 6.000 dipendenti, impegnati nell'esecuzione di lavori in 14 Paesi diversi, prevalentemente nel settore delle infrastrutture di trasporto ferroviario e stradale, con un portafoglio di oltre 7 miliardi di euro e un fatturato che al 31 dicembre 2005 si attestava ad oltre 1 miliardo di euro.

Le infrastrutture di trasporto costituiscono l'area di attività principale del Gruppo Astaldi e rappresentano attualmente oltre il 60% del portafoglio ordini. Con la costruzione di ferrovie, metropolitane, strade, autostrade, aeroporti e porti in Italia e

all'estero, il Gruppo ha raggiunto elevati livelli di conoscenze tecnologiche che lo collocano ai primi posti nel mondo nel campo delle infrastrutture. In questa area, dopo aver realizzato, tra l'altro, la tratta Roma-Napoli della linea ferroviaria ad alta velocità, le metropolitane di Roma, Napoli, Genova, Milano, Caracas e Copenaghen, la tangenziale di Vicenza e il passante stradale a nord-ovest di Roma, attualmente sta lavorando alla realizzazione di opere come la metropolitana leggera di Brescia e la Stazione Alta Velocità di Bologna in Italia, l'autostrada dell'Anatolia in Turchia e importanti collegamenti ferroviari in Venezuela. Di recente, oltre al già ricordato contratto per la linea 5 della metropolitana di Milano, la Astaldi si è aggiudicata i lavori per la realizzazione della linea C della metropolitana di Roma, seconda opera in termini di valore economico e di impegno tecnico ed esecutivo finora affidata ad un *General Contractor* in Italia, la seconda fase del progetto di realizzazione del nodo ferroviario di Torino e il raddoppio della linea ferroviaria Parma-La Spezia in Italia e nuove importanti commesse stradali e ferroviarie in Algeria, Venezuela e Romania.



DA SINISTRA A DESTRA:

VENEZUELA

Ferrovia Puerto Cabello-La Encrucijada

ITALIA

Ospedale di Mestre

ITALIA

Città della Scienza di Napoli

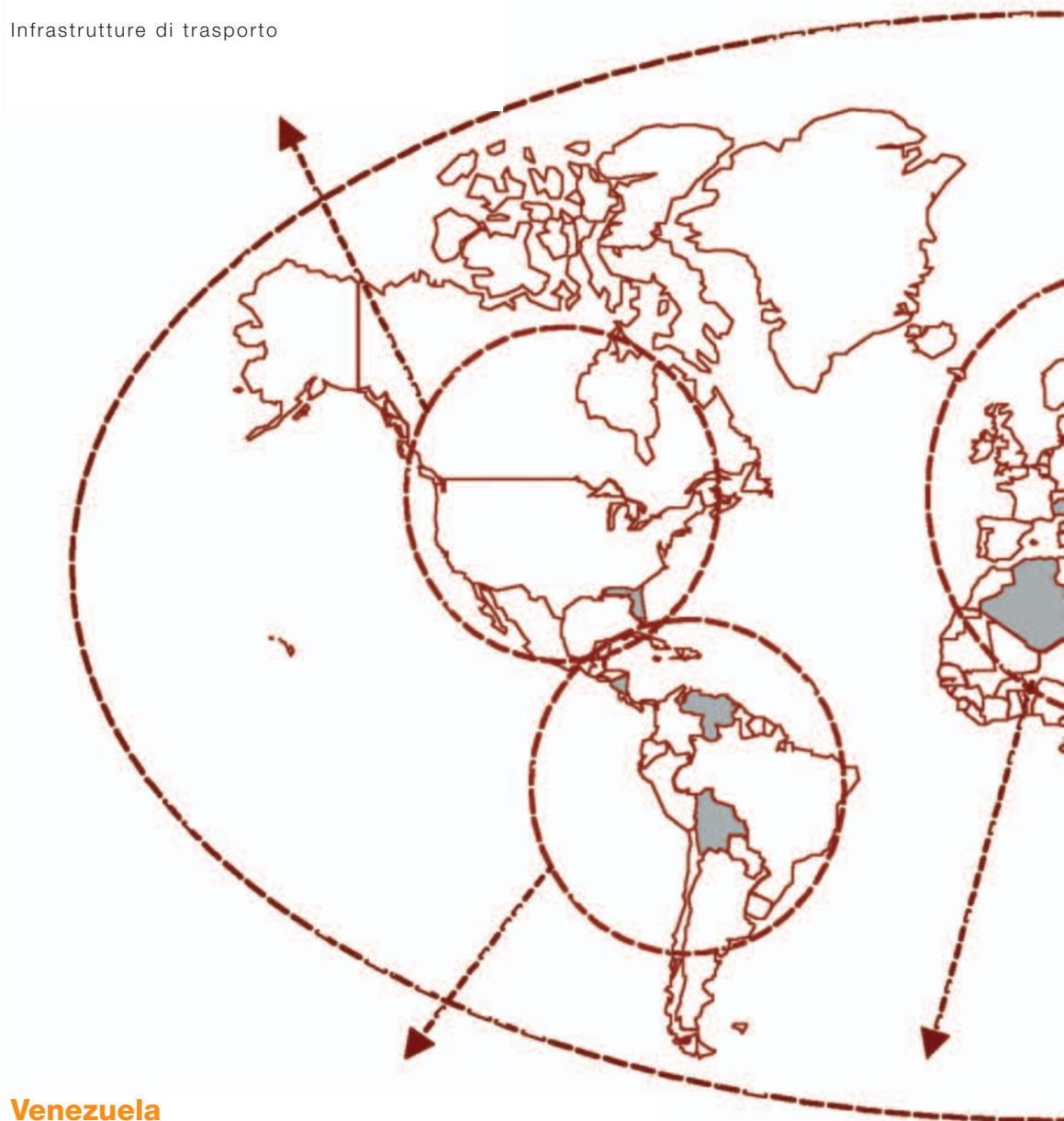
Per quanto riguarda invece gli altri campi di attività dell'azienda, questi annoverano anche i settori delle opere idrauliche e degli impianti di produzione energetica (dighe, centrali idroelettriche, acquedotti, oleodotti, gasdotti e impianti di depurazione), l'edilizia civile ed industriale (ospedali, università, tribunali, opere edili relative a centrali elettriche e nucleari, parcheggi) e, come ricordato, la gestione in regime di concessione di strutture sanitarie, parcheggi e infrastrutture di trasporto urbano.

Tra le principali opere di edilizia civile ed industriale da evidenziare ricordiamo il Nuovo Polo Fieristico di Milano, il più grande e moderno spazio espositivo d'Europa e notevole esempio della capacità realizzativa del Gruppo. Nello specifico campo dell'energia da citare sono invece l'impianto idroelettrico di Pont Ventoux, uno dei più grandi d'Europa, oltre che la centrale nucleare di Montalto di Castro, la centrale PEC del Brasimone e, all'estero, il progetto LEP del CERN di Ginevra, l'acquedotto del Nacaome in Honduras, la diga di Kramis in Algeria e la diga di Sidi Said in Marocco, le dighe di Balambano in Indonesia e di Xiaolangdi in Cina. Alla luce delle opportunità offerte dal settore, sono inoltre attualmente in corso di realizzazione importanti iniziative nel settore *oil&gas*, prevalentemente in Arabia Saudita e Qatar.

Le aree geografiche

Stati Uniti

Infrastrutture di trasporto



Venezuela

Infrastrutture di trasporto ferroviario

America Centrale

Infrastrutture di trasporto e opere idrauliche

Algeria

Infrastrutture di trasporto
e opere idrauliche



Italia

Infrastrutture di trasporto urbano e iniziative in *project financing* nei settori dell'edilizia sanitaria, dei parcheggi e delle infrastrutture di trasporto urbano

Turchia

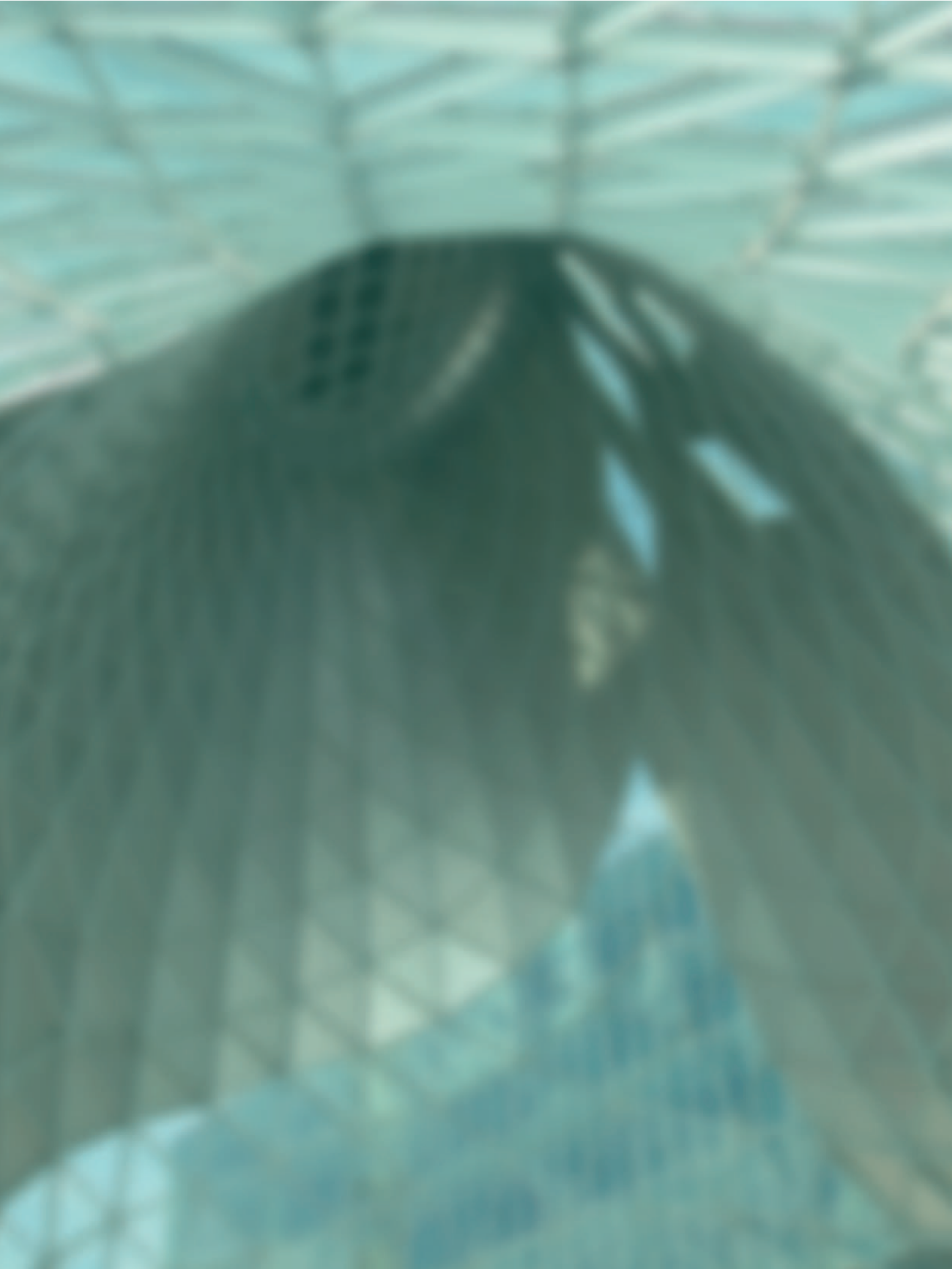
Infrastrutture di trasporto e promozione di iniziative in PPP/*project financing* nel settore dell'edilizia sanitaria e delle infrastrutture di trasporto urbano

Europa dell'Est

Infrastrutture di trasporto

Arabia Saudita/Qatar

Settore oil&gas



La struttura del Gruppo



ITALIA

ESTERO

costruzioni

ALTA VELOCITÀ ROMA-NAPOLI

ALTA VELOCITÀ VERONA-PADOVA

ALTA VELOCITÀ STAZIONE BOLOGNA CENTRALE

FERROVIA PARMA-LA SPEZIA
("Pontremolese")

NODO FERROVIARIO DI TORINO

PASSANTE FERROVIARIO MILANO

METROPOLITANA DI ROMA - LINEA C

METROPOLITANA DI BRESCIA

METROPOLITANA DI GENOVA

STRADA STATALE "JONICA"
(SS 106 - Lotti 1 e 2)

PROGETTO MO.S.E.
(Venezia)

RESTO D'EUROPA

Turchia, Romania

AMERICA

Venezuela, Stati Uniti, Honduras,
El Salvador, Nicaragua, Bolivia, Costa Rica

AFRICA

Algeria, Marocco

ASIA

Arabia Saudita, Qatar

concessioni & project financing (BUSINESS UNIT)

NUOVO OSPEDALE DI MESTRE

NUOVO OSPEDALE DI NAPOLI
("Ospedale del Mare")

OSPEDALI TOSCANI
(Astaldi Promotore)

2 PARCHEGGI A BOLOGNA
("Piazza VIII Agosto", "Ex Manifattura Tabacchi")

2 PARCHEGGI A TORINO
("Porta Palazzo", "Corso Stati Uniti")

1 PARCHEGGIO A VERONA
("Piazza della Cittadella")

LINEA 5 METROPOLITANA DI MILANO

SOTTOPASSO APPIA ANTICA DI ROMA
(Astaldi Promotore)

CUNICOLI TECNOLOGICI
(Cologno Monzese)

SANITÀ

PARCHEGGI

INFRASTRUTTURE
DI TRASPORTO

UTILITIES

i n f o r m a z i o n i s u l l a g e s t i o n e

Note di commento all'andamento gestionale del semestre	16
Conto economico consolidato riclassificato	20
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata	23
Portafoglio lavori per settori di attività ed aree geografiche	26
Eventi rilevanti successivi alla chiusura del periodo	31
Evoluzione prevedibile della gestione	32

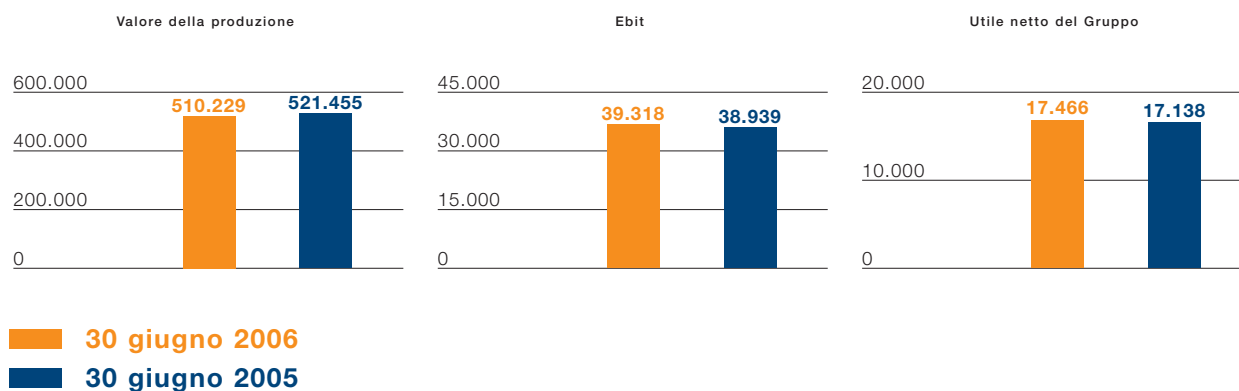
Note di commento all'andamento gestionale del semestre

In questa prima parte dell'anno si è registrato un parziale mutamento dello scenario domestico di riferimento a seguito dell'insediamento del nuovo Governo, cui hanno fatto seguito la rivisitazione degli orientamenti di politica economica ed un mutamento nelle priorità di investimento nel settore delle infrastrutture che ha determinato un conseguente rallentamento nel finanziamento e nell'esecuzione delle opere. Comunque, i progetti inclusi nel portafoglio lavori del Gruppo Astaldi rientrano nelle priorità dell'attuale Governo.

Sulla base di questo scenario, i primi sei mesi del 2006 confermano quanto dichiarato in sede di presentazione del Piano Industriale 2006-2010: questo esercizio rappresenta un importante punto di svolta nella gestione del Gruppo Astaldi, in quanto quelle che erano le linee guida della crescita dichiarata nei piani industriali precedenti trovano concreta attuazione grazie alle importanti acquisizioni e agli sviluppi commerciali registrati nel semestre con l'aggiudicazione di rilevanti commesse in *general contracting* e in *project financing* in Italia, oltre alla firma di importanti contratti in Venezuela, Romania, Algeria e Centroamerica.

I nuovi ordini, per un importo pari ad oltre Euro 2 miliardi, seguiti dalle nuove aggiudicazioni successive al 30 giugno per ulteriori Euro 125 milioni, pongono le basi per una crescita del Gruppo per linee interne, così come delineato nel Piano Industriale 2006-2010. Uno degli obiettivi esposti nel piano è rappresentato, infatti, dall'accrescimento del portafoglio lavori non solo dal punto di vista quantitativo, ma anche, e soprattutto, dal punto di vista qualitativo, condizione per garantire il conseguimento di obiettivi economico-patrimoniali-finanziari sempre migliori. Gli effetti di questa politica sono iniziati a partire dall'esercizio 2005 e vengono confermati dai valori presentati nel primo semestre 2006. Tali risultati, inoltre, sono conseguiti in un contesto di mercato in cui solo un attento equilibrio tra il settore domestico e quello internazionale permette di garantire margini economici e livelli di solidità patrimoniale e finanziaria di assoluto rilievo.

Dall'analisi dei dati si evince come i risultati economici siano in linea con quanto espresso nello stesso periodo del 2005: i ricavi totali al 30 giugno si attestano ad oltre Euro 510 milioni, l'EBIT a oltre Euro 39 milioni (con un *Ebit Margin* al 7,7%) ed il risultato netto a circa Euro 17,5 milioni.



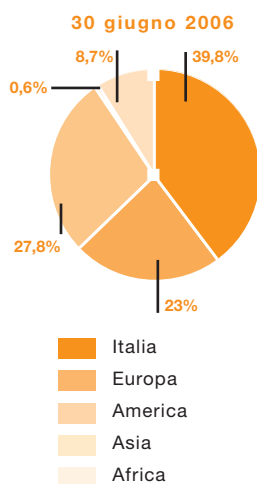
Al 30 giugno 2006 i ricavi da lavori sono pari a circa Euro 482 milioni, in linea rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il settore domestico contribuisce per il 40% dei ricavi del periodo, mentre le attività all'estero, principalmente riconducibili a progetti ferroviari e autostradali, concorrono per il 60%. Nell'area sudamericana si confermano gli ottimi risultati conseguiti dal Gruppo in Venezuela dove, sostanzialmente conclusi i lavori per la ferrovia Caracas-Tuy Medio, procedono nel pieno rispetto delle previsioni i lavori per la ferrovia Puerto Cabello-La Encrucijada e per la linea metropolitana di Los Teques. Tale paese è destinato a rimanere una delle aree di riferimento per le attività svolte dal Gruppo all'estero anche a seguito della recente acquisizione di due nuove importanti commesse ferroviarie e del contratto per il prolungamento della ferrovia Puerto Cabello-La Encrucijada ad oggi in corso di realizzazione. L'affidamento di questi lavori è stato, infatti, recentemente formalizzato al raggruppamento di imprese italiane operativo nell'area, al quale la Astaldi partecipa in qualità di leader con una quota del 33,33%.

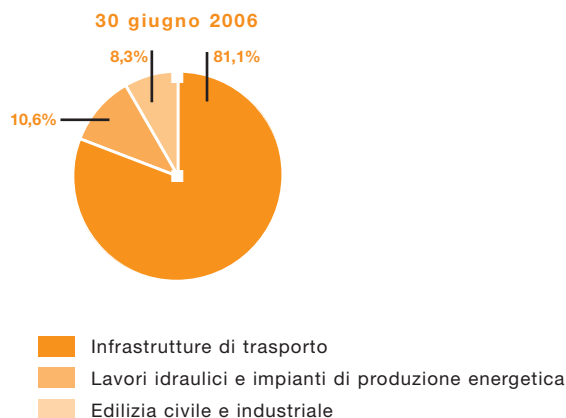
In Algeria, dove la Astaldi è ormai considerata come uno dei principali operatori, lo sforzo commerciale ha portato all'aggiudicazione, nel corso del semestre, di ulteriori importanti commesse – sia nel settore delle infrastrutture di trasporto che in quello delle dighe e delle opere idrauliche – che, unite ai lavori acquisiti nel corso del 2005, contribuiranno ad aumentare ulteriormente ed in modo significativo l'incidenza del paese nella determinazione del valore della produzione del Gruppo già a partire dal secondo semestre 2006.

Un accenno, infine, all'area centroamericana dove Astaldi è presente da molti anni. Un'attenta politica commerciale ha permesso, infatti, di acquisire, in questo inizio di esercizio 2006, nuove ed importanti commesse che permetteranno di sviluppare ulteriormente la presenza in quei paesi (El Salvador, Honduras, Nicaragua e Costa Rica) dove il Gruppo rappresenta uno degli operatori di riferimento del settore.

Valore della produzione per area geografica

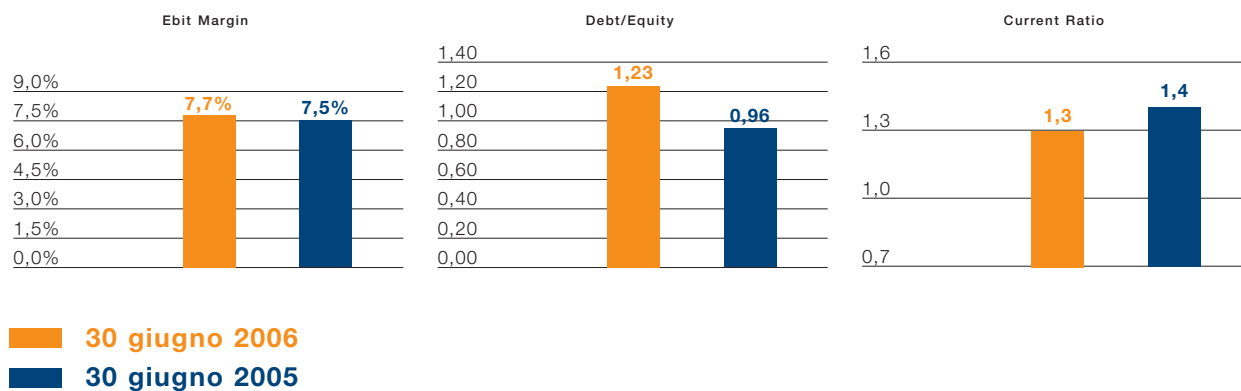


Valore della produzione per settore di attività



Per quanto riguarda il contributo dei singoli settori di attività alla determinazione dei ricavi da lavori del periodo, hanno contribuito per l'81% le infrastrutture di trasporto, per l'11% i lavori idraulici e gli impianti di produzione energetica e per il restante 8% l'edilizia civile ed industriale. Il settore delle infrastrutture di trasporto si conferma, pertanto, come quello trainante per le attività del Gruppo e a maggiore contribuzione in termini di valore della produzione e di margini conseguiti. Ricordiamo che a questo segmento sono riconducibili opere quali ferrovie e metropolitane, strade e autostrade, aeroporti e porti e che le maggiori commesse in corso di realizzazione in Italia in tale segmento sono le metropolitane di Brescia, Napoli e Genova, il passante ferroviario di Torino, la stazione Alta Velocità di Bologna e, per il futuro, l'ammodernamento e la costruzione di due lotti della Strada Statale Jonica (SS106), la costruzione della linea C della metropolitana di Roma e la realizzazione della linea 5 della metropolitana di Milano. All'estero è determinante il contributo fornito dalle attività svolte in Venezuela (ferrovie e metropolitane) ed in Turchia (autostrade), dove il Gruppo è impegnato nella realizzazione dei più importanti progetti infrastrutturali in corso di realizzazione.

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2006, comprensivo delle azioni proprie, si attesta a Euro 324,9 milioni, contro gli oltre Euro 231,2 milioni registrati al 31 dicembre 2005 ed agli Euro 233,4 milioni rilevati al 30 giugno 2005. Tale valore risente, come anticipato nel Piano Industriale 2006-2010, dello sforzo messo in atto dal Gruppo nell'avvio delle importanti commesse recentemente acquisite, impegno che si riflette in investimenti concentrati nell'esercizio in corso ed il cui ripagamento sarà assicurato dai flussi di cassa derivanti dall'attività di costruzione, per le commesse in *general contracting*, e di quelli derivanti dalla gestione per quelle in concessione. Il rapporto *debt/equity*, in aumento rispetto all'analogo periodo del 2005, è superiore all'unità.



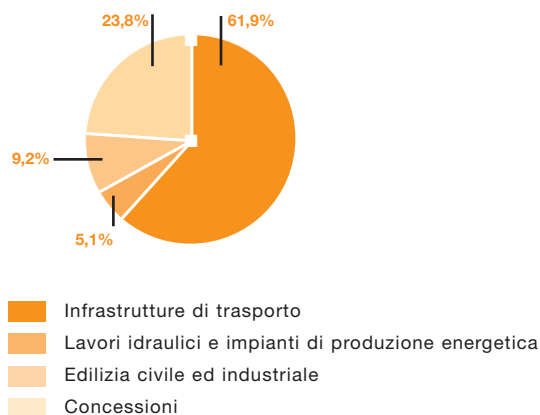
Per quanto riguarda la struttura dell'indebitamento finanziario, con l'operazione di rifinanziamento complessivo a 5-7 anni per un importo di Euro 325 milioni, il Gruppo ha provveduto a garantire all'attività operativa una solida e stabile struttura di finanziamento, elemento fondamentale di supporto al programma di crescita, che vedrà nel 2007 il punto di svolta per una crescita sostanziale in termini quantitativi.

Passando alla disamina del portafoglio ordini, come verrà descritto in dettaglio nel successivo paragrafo, nel corso del primo semestre 2006 sono stati acquisiti nuo-

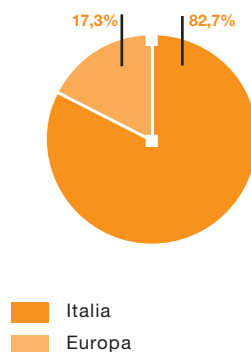
vi contratti per un importo di oltre Euro 2 miliardi, che portano il valore complessivo del portafoglio di Gruppo a oltre Euro 7,1 miliardi di cui oltre Euro 5,4 miliardi relativi al settore delle costruzioni e circa Euro 1,7 miliardi a quello della gestione.

Considerando, inoltre, le acquisizioni avvenute successivamente alla chiusura del semestre, l'attuale portafoglio raggiunge il valore di circa Euro 7,3 miliardi, risultato che anticipa sensibilmente gli obiettivi del precedente piano industriale, che indicava tale valore come obiettivo da raggiungere alla fine dell'anno 2007.

Portafoglio lavori per settore di attività



Portafoglio lavori per area geografica



Il portafoglio ordini per area geografica evidenzia una incidenza delle attività estere pari al 17,3%. Si ricorda che, sulla base delle procedure aziendali adottate in materia di inserimento degli ordini in portafoglio, l'inclusione avviene solo in presenza di ordini contrattualizzati e finanziati. Per questo motivo nel portafoglio ordini al 30 giugno 2006 non risultano inseriti i nuovi contratti nel settore delle infrastrutture ferroviarie in Venezuela, per un importo di circa Euro 1 miliardo, in quanto per questi contratti si è in attesa di ricevere l'anticipo contrattuale e la relativa copertura finanziaria, prevista entro l'esercizio 2006. Qualora fosse considerato anche tale importo, la quota delle attività estere salirebbe al 27,4%.

Conto economico consolidato riclassificato

conto economico consolidato riclassificato

(migliaia di euro)

	Richiamo Schema di Bilancio	1° semestre 2006	%	1° semestre 2005	%
ricavi	<i>a</i>	481.764	94,4%	483.010	92,6%
altri ricavi operativi	<i>b</i>	28.465	5,6%	38.445	7,4%
totale ricavi		510.229	100,0%	521.455	100,0%
costi della produzione	<i>c</i>	(353.889)	(69,4%)	(360.223)	(69,1%)
valore aggiunto		156.340	30,6%	161.232	30,9%
costi del personale	<i>d</i>	(82.350)	(16,1%)	(73.035)	(14,0%)
altri costi operativi	<i>e</i>	(10.540)	(2,1%)	(11.086)	(2,1%)
ebitda		63.450	12,4%	77.111	14,8%
ammortamenti	<i>f</i>	(13.511)	(2,6%)	(13.257)	(2,5%)
accantonamenti	<i>e</i>	(5.815)	(1,1%)	(14.915)	(2,9%)
svalutazioni	<i>f</i>	(5.300)	(1,0%)	(10.069)	(1,9%)
(costi capitalizzati per costruzioni interne)	<i>g</i>	494	0,1%	69	0,0%
ebit		39.318	7,7%	38.939	7,5%
proventi ed oneri finanziari netti	<i>h</i>	(9.266)	(1,8%)	(11.369)	(2,2%)
effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	<i>i</i>	1.468	0,3%	198	0,0%
utile (perdita) prima delle imposte		31.520	6,2%	27.768	5,3%
imposte	<i>l</i>	(13.349)	(2,6%)	(10.766)	(2,1%)
utile (perdita) dell'esercizio	<i>m</i>	18.171	3,6%	17.002	3,3%
(utile) perdita attribuibile ai terzi	<i>n</i>	(705)	(0,1%)	136	0,0%
utile netto del gruppo	<i>o</i>	17.466	3,4%	17.138	3,3%

Il primo semestre del 2006 evidenzia un andamento economico del Gruppo a livello complessivo che conferma il quadro globale già delineato nello stesso periodo del 2005, esprimendo valori sostanzialmente in linea con quanto previsto dal Piano Industriale 2006-2010. Ricordiamo che tale documento prevede rispetto all'esercizio 2005 una leggera crescita per l'intero anno concentrata nella seconda parte del 2006 come diretta conseguenza dell'avvio di alcune grandi commesse in Italia e all'estero. La crescente attenzione posta negli ultimi anni all'acquisizione di commesse di importo significativo, capaci di esprimere un miglior profilo reddituale nel settore del *general contracting*, trova riscontro nell'incremento dell'EBIT rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio con un margine che passa dal 7,5% al 7,7%.

Il totale dei ricavi del periodo è pari a oltre Euro 510 milioni, dato in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La flessione è essenzialmente da ascrivere al ritardo rilevato nel processo approvativo, tuttora in corso, del progetto esecutivo relativo ai lavori della Strada Statale "Jonica" (SS106). Conseguentemente, i ricavi per prestazioni ed appalti ammontano a circa Euro 482 milioni, con una prevalenza dei lavori in corso di esecuzione all'estero, nei 14 Paesi in cui il Gruppo attualmente opera. È opportuno tuttavia osservare che nella seconda parte dell'esercizio troveranno comunque riscontro le ipotesi produttive espresse in sede di pianificazione industriale per l'intero 2006.

Alla determinazione del valore della produzione estera del semestre contribuiscono l'Europa (Romania e Turchia) per il 38,1% e l'America per il 46,4%; il residuo 15,5% comprende l'attività produttiva effettuata in Africa, prevalentemente in Algeria dove, come previsto, si registra un significativo incremento dei volumi pro-

duttivi a seguito dell'avvio e della successiva entrata a regime delle importanti commesse recentemente acquisite nel paese.

La politica del Gruppo conferma, quindi, una presenza all'estero in quelle aree in cui la Astaldi è storicamente presente e dove il rischio politico e finanziario è notevolmente ridotto dalla presenza di una adeguata copertura finanziaria da parte di organismi internazionali. Queste condizioni, associate ad un costante monitoraggio del capitale investito e del rischio valutario e ad adeguate politiche di copertura dei rischi connessi, rendono le singole commesse autonome dal punto di vista finanziario e in grado di generare flussi di cassa, caratteristiche che accentuano il valore strategico di queste attività, in un contesto di mercato in cui solo un attento equilibrio tra il settore domestico e quello internazionale permettono di garantire margini economici e livelli di stabilità patrimoniale e finanziaria apprezzabili.

L'importanza che riveste il settore estero per il Gruppo Astaldi risponde, infatti, anche alla necessità di diversificare le attività e i relativi rischi e di bilanciare nel tempo la crescita del portafoglio caratterizzato da iniziative di importo elevato che, per loro natura ed in virtù della loro elevata complessità, comportano una lunga ed articolata attività di preparazione, sia dal punto di vista progettuale, sia da un punto di vista operativo, caratteristiche specifiche delle attività in *general contracting* ed in *project financing*.

Di seguito viene esposta in maggior dettaglio la ripartizione per area geografica dei ricavi da lavori.

ricavi da lavori per area geografica				
(milioni di euro)				
	1° semestre 2006	%	1° semestre 2005	%
Italia	193	40,0%	232	48,0%
Estero	289	60,0%	251	52,0%
Europa	110	22,8%	125	25,9%
America	134	27,8%	99	20,5%
Asia	3	0,6%	6	1,2%
Africa	42	8,7%	21	4,3%
Totale	482	100,0%	483	100,0%

I dati esposti indicano, come già evidenziato, una crescita costante del contributo dell'attività estera alla determinazione del valore della produzione. In particolare, cresce l'incidenza delle attività americane grazie anche al forte incremento del valore della produzione conseguito in Venezuela. Nel corso del periodo, infatti, si sono registrati i primi effetti nel Paese legati alla capacità di tradurre in spesa per investimenti in infrastrutture i maggiori flussi derivanti dalle alte quotazioni raggiunte e mantenute dal prezzo del petrolio, di cui il Venezuela rappresenta uno dei principali produttori. Queste condizioni hanno portato alla firma di importanti contratti per la realizzazione di infrastrutture ferroviarie di primaria importanza, come verrà dettagliato più analiticamente nel corso della relazione, i cui effetti economici inizieranno a manifestarsi già a partire dal secondo semestre 2006. Tali contratti confermano il ruolo del Gruppo Astaldi nell'area in cui è riconosciuto già da tempo come uno dei principali protagonisti del settore, perfettamente integrato nel tessuto produttivo locale e primario esportatore del modello produttivo italiano.

Per quanto riguarda le attività domestiche, come ampiamente illustrato nei documenti di pianificazione industriale del Gruppo, l'esercizio 2006 sconta la fase di avvio delle grandi commesse in *general contracting* per le quali, come previsto, si stanno completando le attività tecniche propedeutiche all'avvio dei cantieri.

Di seguito viene indicata, in maggiore dettaglio, l'incidenza delle varie categorie di lavori rispetto al volume d'affari complessivo del Gruppo.

ricavi da lavori per tipologia di commessa				
(milioni di euro)				
	1° semestre 2006	%	1° semestre 2005	%
infrastrutture di trasporto	391	81,1%	350	72,5%
lavori idraulici e impianti di produzione energetica	51	10,6%	69	14,3%
edilizia civile e industriale	40	8,3%	64	13,3%
totale	482	100,0%	483	100,0%

Il settore delle infrastrutture di trasporto, con l'81% del volume d'affari, si conferma preminente, sia in termini di valore della produzione, che in termini di specializzazione settoriale, confermando la consolidata tradizione del Gruppo. Un contributo determinante in tal senso viene dalle attività gestite in Venezuela (opere ferroviarie), in Turchia (opere autostradali) e in Italia dove sono in corso di esecuzione le attività di costruzione delle importanti opere ferroviarie legate, in particolar modo, alle metropolitane di Brescia e Napoli e al passante ferroviario di Torino, oltre, naturalmente, all'avvio a breve delle attività di realizzazione della linea C della metropolitana di Roma e della linea 5 della metropolitana di Milano.

La quota relativa all'edilizia civile è, invece, in diminuzione in quanto, come già segnalato, al 30 giugno 2005 era ancora significativo il contributo offerto dal Nuovo Polo Fieristico di Milano, del quale sono in corso ad oggi le sole attività di manutenzione. Procedono, inoltre, a pieno regime le attività per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Mestre, che ha raggiunto uno stato di avanzamento di oltre il 42%; nella seconda parte dell'esercizio in corso, completate le fasi di progettazione definitiva e di esproprio, entrerà nel vivo l'attività di costruzione dell'Ospedale del Mare di Napoli, ad oggi al 4% dello stato di avanzamento, che vedrà accrescere il proprio contributo alla produzione del Gruppo Astaldi nel corso della seconda metà dell'anno.

A livello complessivo, si registra, pertanto, una sostanziale stabilità del valore della produzione da lavori la cui crescita, nel corso del semestre, è stata limitata dal ritardo, già segnalato, nell'avvio delle attività relative ai due lotti della Strada Statale Jonica (SS106). Quest'opera, da realizzare in *general contracting* e del valore complessivo di oltre Euro 800 milioni, ha, infatti, subito uno slittamento di alcuni mesi nell'avvio delle attività produttive a seguito dei rallentamenti registrati da parte del committente pubblico nell'iter approvativo dei progetti esecutivi propedeutici all'inizio dei lavori.

Tornando all'analisi dei valori di conto economico, si assiste ad un parziale mutamento della composizione dei costi diretti che risponde alle differenti caratteristiche operative in relazione alla natura delle opere in corso di esecuzione. Il costo del personale, infatti, subisce un incremento rispetto allo stesso periodo del 2005 essenzialmente riconducibile all'aumento dell'incidenza delle fasi di lavorazione di-

rette, specialmente in quei paesi esteri come l'Algeria dove è minore il ricorso all'affidamento a terzi di specifiche lavorazioni. Di converso, si nota la diminuzione dei costi della produzione che accolgono le prestazioni di terzi quali gli affidamenti in subappalto e le lavorazioni svolte tramite consorzi di scopo.

In termini di risultati, il primo semestre 2006 evidenzia un EBIT che si attesta ad oltre Euro 39 milioni, con un *Ebit margin* del 7,7% in miglioramento rispetto al 7,5% registrato al 30 giugno 2005.

L'utile netto si attesta ad Euro 17,5 milioni con un net margin pari al 3,4% (contro il 3,3% registrato al 30 giugno 2005).

Il *tax rate*, pari al 42%, non riflette ancora alcuna valutazione volta ad armonizzare il carico fiscale a livello consolidato.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata

situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata			
(migliaia di euro)			
	Richiamo Schema di Bilancio	30 giugno 2006	31 dicembre 2005
immobilizzazioni immateriali	<i>b</i>	4.380	4.977
immobilizzazioni materiali	<i>a</i>	158.409	129.299
partecipazioni	<i>c</i>	96.243	34.430
altre immobilizzazioni nette	<i>d</i>	31.874	44.420
totale immobilizzazioni (a)		290.906	213.126
rimanenze	<i>e</i>	44.978	44.702
lavori in corso	<i>f</i>	401.649	314.383
crediti commerciali	<i>g</i>	403.133	384.085
altre attività	<i>i</i>	118.031	105.004
crediti tributari	<i>z</i>	55.283	58.932
acconti da committenti	<i>r</i>	(112.888)	(116.989)
subtotale		910.186	790.117
debiti verso fornitori	<i>s</i>	(396.358)	(354.816)
altre passività	<i>v</i>	(150.828)	(88.929)
subtotale		(547.186)	(443.745)
capitale circolante gestionale (b)		363.000	346.372
benefici per i dipendenti	<i>t</i>	(11.569)	(11.518)
fondi per rischi ed oneri correnti	<i>u</i>	(44.928)	(54.609)
totale fondi (c)		(56.497)	(66.127)
capitale investito netto (d) = (a) + (b) + (c)		597.409	493.371
disponibilità liquide	<i>l</i>	145.840	175.418
crediti vs.istituti finanziari correnti	<i>i</i>	59.556	44.472
crediti vs.istituti finanziari non correnti	<i>d</i>	2.285	2.759
titoli	<i>h</i>	25.434	14.665
passività finanziarie correnti	<i>q</i>	(261.707)	(212.756)
passività finanziarie non correnti *	<i>p</i>	(300.594)	(261.637)
debiti / crediti finanziari netti (e)		(329.186)	(237.079)
patrimonio netto del gruppo	<i>m</i>	268.391	257.072
patrimonio netto di terzi	<i>n</i>	(168)	(780)
patrimonio netto (g) = (d) - (e)	o	268.223	256.292
* Non include i finanziamenti passivi da società del gruppo per euro	<i>v</i>	1.698	597

Dall'analisi dei dati del primo semestre 2006 si evidenziano i primi effetti della politica degli investimenti programmata per il quinquennio e presentata nell'ambito del piano industriale 2006-2010. In particolare, la forte accelerazione impressa ai

settori *general contracting* e *project financing* ha portato negli ultimi mesi all'inizio della fase operativa delle iniziative relative alla realizzazione della linea C della metropolitana di Roma e della linea 5 della metropolitana di Milano; per entrambi i progetti si è provveduto alla sottoscrizione del capitale delle due società di scopo, per un importo complessivo di circa Euro 56 milioni, con il versamento della prima tranche pari al 25%. Per le attività estere, la prima parte del 2006 ha visto il pieno avvio dei vari cantieri in Algeria. In questo Paese, dove il Gruppo è storicamente presente nel settore delle dighe, il 2005 e il 2006 hanno rappresentato un punto di svolta, anche a seguito della chiusura definitiva delle attività nel resto dell'Africa; la concentrazione di tutte le attività in Algeria permette al Gruppo di sfruttare le ampie opportunità di investimento nel settore delle infrastrutture, dovute essenzialmente all'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche che ha offerto al governo locale un'alta capacità di spesa. A seguito di ciò, la Astaldi ha proceduto a razionalizzare le attività sviluppate in quest'area mediante la costituzione di una società di diritto algerino, detenuta al 100%, e avviando un programma di investimenti in attrezzature tecniche specifiche, ad oggi quasi completato, con investimenti pari a circa Euro 13 milioni.

Alla luce di quanto detto, l'esame delle principali voci dello stato patrimoniale evidenzia la crescita dell'attivo fisso rispetto allo scorso esercizio per l'effetto congiunto degli investimenti propedeutici all'avvio delle iniziative acquisite in *general contracting* e in *project financing* in Italia e per l'attività di dotazione dei mezzi e degli adeguati equipaggiamenti tecnici che caratterizzano la fase di start-up delle commesse in Algeria ed in Italia. Nell'ambito delle partecipazioni e delle immobilizzazioni materiali sono inoltre inclusi, come detto in precedenza, gli investimenti iniziali nelle attività in *project financing*, quali i costi di investimento nel progetto per la realizzazione e gestione del nuovo ospedale di Napoli che, al 30 giugno, ammontano a circa Euro 22 milioni, gli investimenti legati al settore dei parcheggi, l'equity per la realizzazione del nuovo ospedale di Mestre oltre al versamento della prima tranche del capitale sociale nella società veicolo costituita per la realizzazione della linea 5 della metropolitana di Milano. Ricordiamo che, per loro natura, il rimborso del capitale investito in queste iniziative risulta garantito dai flussi generati dalle iniziative stesse.

Per quanto riguarda l'andamento del capitale circolante gestionale, ricordiamo che nell'ambito dei lavori in corso e dei crediti commerciali sono inclusi gli importi relativi alle attività svolte in Turchia per la realizzazione dell'autostrada dell'Anatolia il cui incasso, per USD 74 milioni, inizialmente previsto entro giugno 2006 è stato accreditato nei conti della Società il 4 agosto. Inoltre, sempre nell'ambito dei crediti, si è registrato l'aumento della quota relativa al Venezuela legata al fisiologico andamento infrannuale; nel corso del mese di luglio il governo venezuelano ha approvato gli impegni di spesa sui progetti, dando successivamente luogo ai relativi pagamenti.

L'incremento della voce altre passività è dovuto, in prevalenza, all'iscrizione delle rimanenti quote ancora da versare per il capitale sociale delle società di scopo per l'esecuzione delle nuove linee metropolitane di Roma e di Milano; tali importi verranno erogati nei prossimi esercizi sulla base di quanto previsto nei piani economico-finanziari delle singole iniziative.

Il patrimonio netto, pari ad oltre Euro 268 milioni, registra una variazione nel semestre ascrivibile all'utile del periodo, all'incremento positivo delle riserve sulle

operazioni per le coperture dei rischi di cambio e di tasso, alla distribuzione dei dividendi per Euro 8,3 milioni deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2006 ed alla variazione delle azioni proprie.

Di seguito viene riportata l'analisi di dettaglio della posizione finanziaria netta.

posizione finanziaria netta		
(migliaia di euro)	30 giugno 2006	31 dicembre 2005
indebitamento finanziario a breve	(261.707)	(212.756)
indebitamento finanziario a medio e lungo	(300.594)	(261.636)
disponibilità liquide	145.840	175.418
totale crediti finanziari e titoli	87.275	61.895
posizione finanziaria netta	(329.186)	(237.079)
azioni proprie in portafoglio	4.302	5.860
posizione finanziaria netta totale	(324.884)	(231.219)

La posizione finanziaria netta, pari a Euro 324,9 milioni al netto delle azioni proprie, risente del programma di investimenti commentato in precedenza e del momentaneo sostegno concesso nel periodo alle attività produttive, tipico dell'andamento stagionale e fortemente legato al ciclo economico. È doveroso segnalare come l'intenso sforzo che il Gruppo sta ponendo nell'avvio delle commesse acquisite di recente si rifletta anche nei valori espressi dalla posizione finanziaria netta al 30 giugno 2006. Inoltre, il saldo alla data sconta lo slittamento nell'incasso dei crediti commerciali maturati in Turchia di cui si diceva in precedenza. In considerazione di ciò, il *debt/equity ratio* è pari a 1,2, considerando nelle disponibilità il valore delle azioni proprie in portafoglio ed è in aumento rispetto allo 0,9 registrato al 31 dicembre 2005. Tale rapporto si riduce se si considera che, nell'ambito dell'indebitamento finanziario netto, sono inclusi i finanziamenti relativi agli investimenti in project finance e in general contracting il cui rimborso è assicurato dai flussi futuri derivanti dalla gestione dei contratti.

Si segnala in ultimo che l'attuale struttura di indebitamento, il cui 50% è formata da fonti a breve termine, subirà nel corso del secondo semestre 2006 un significativo riposizionamento verso il lungo termine grazie ad una operazione di finanziamento della durata di 5 anni, prorogabile a 7, per un importo di Euro 325 milioni, di cui Euro 80 milioni con rimborso in unica soluzione e i restanti Euro 245 milioni a disposizione come *stand by facility*, ossia come linea di finanziamento attivabile e rimborsabile, negli stessi termini, in funzione delle esigenze operative. Tale operazione consentirà di ridurre in maniera apprezzabile il costo medio delle fonti di finanziamento.

Nella tabella seguente viene riportato il rendiconto finanziario sintetico.

rendiconto finanziario sintetico		
(migliaia di euro)	30 giugno 2006	31 dicembre 2005
flusso di cassa da attività operative	(49.118)	(98.898)
flusso di cassa da attività di investimento	(52.496)	(10.456)
flusso di cassa da attività di finanziamento	71.999	59.725
differenze cambio su disponibilità liquide	37	17
aumento (diminuzione) netto delle disponibilità liquide	(29.578)	(49.612)
disponibilità liquide all'inizio del periodo	175.418	185.370
disponibilità liquide alla fine del periodo	145.840	135.758

Portafoglio lavori per settori di attività ed aree geografiche

Nel corso dei primi sei mesi del 2006, il portafoglio ordini si è incrementato di oltre Euro 2 miliardi. Il valore complessivo del portafoglio lavori del Gruppo al 30 giugno 2006 è pertanto pari ad oltre Euro 7,1 miliardi, con un incremento del 28,1% su base annua, essenzialmente dovuto alle nuove acquisizioni nel settore delle infrastrutture di trasporto registrate in Italia, Algeria, Romania e Centro America.

Come già segnalato, considerando le acquisizioni avvenute in data successiva alla chiusura del periodo, il Gruppo è risultato aggiudicatario di ulteriori lavori per un importo complessivo di oltre Euro 125 milioni che permettono al portafoglio lavori di Gruppo di raggiungere un valore pari a circa Euro 7,3 miliardi.

Da un'analisi del posizionamento geografico del portafoglio emerge che il 62% delle commesse in essere è localizzato nel mercato domestico delle costruzioni, prevalentemente nel settore delle infrastrutture ferroviarie, il 14% è relativo a commesse di costruzione estere, gestite in prevalenza nel continente americano, in Algeria, Romania e Turchia ed il 24% è relativo alle iniziative in concessione. Tale valore non tiene conto delle varie opzioni e contratti esteri che verranno inclusi in portafoglio all'atto della formalizzazione definitiva e della relativa copertura finanziaria.

Passiamo alla disamina degli esiti dell'attività commerciale concretizzatisi in Italia e all'estero nel primo semestre 2006.

A febbraio la Astaldi, in qualità di mandataria e capofila di un raggruppamento di imprese, si è aggiudicata la gara per la realizzazione in *general contracting* della nuova linea C della metropolitana di Roma, per un valore complessivo pari ad Euro 2,2 miliardi, di cui oltre Euro 751 milioni in quota Astaldi. Il progetto prevede la realizzazione di una nuova tratta di linea metropolitana, con sistema di automazione integrale su ferro senza macchinista a bordo (*driverless*), che attraverserà la città di Roma collegando la zona nord di Piazzale Clodio/Mazzini con quella sud-est di Torrenova/Pantano, toccando, tra l'altro, le zone di Piazza Venezia e San Giovanni. Il tracciato si estenderà lungo un percorso complessivo di circa 27 km, prevedendo la realizzazione di 30 stazioni e una capacità massima di trasporto pari a 24.000 passeggeri l'ora per senso di marcia. L'opera garantirà, inoltre, l'interconnessione con le linee metropolitane già in esercizio, raddoppiando lo sviluppo della rete metropolitana attualmente esistente. I lavori, come previsto, sono stati avviati nel corso del secondo trimestre 2006 – la posa della prima pietra è avvenuta lo scorso 16 maggio – e la messa in esercizio di una prima tratta (San Giovanni-Alessandrino) è attesa entro il 2010.

Sempre nel mese di febbraio la Astaldi, capofila e mandataria di un raggruppamento di imprese al quale partecipano Ansaldo Trasporti, Ansaldo Breda, Alstom, ATM Azienda Trasporti Milanesi e Torno si è aggiudicata il *project finance* per la realizzazione e la successiva gestione della nuova linea 5 della metropolitana di Milano. L'opera, prima in Italia realizzata secondo la formula del *project finance* nel settore del trasporto di linea metropolitano, si caratterizzerà come una linea metropolitana leggera con sistema di automazione integrale su ferro senza macchinista a bordo (*driverless*). La nuova tratta collegherà la Stazione Garibaldi a

Via Bignami, ai confini della periferia est del Comune di Milano, lungo un percorso in sotterraneo che si estenderà per circa 5,6 km, prevedendo la realizzazione di 9 stazioni e gallerie a doppio binario. La linea sarà caratterizzata da una capacità massima di trasporto pari a 26.000 passeggeri l'ora per senso di marcia e garantirà l'interscambio con le linee metropolitane e ferroviarie attualmente esistenti, favorendo un notevole potenziamento del sistema di trasporto integrato previsto per il Comune di Milano. Il valore complessivo dell'investimento, comprensivo delle attività di progettazione e delle opere civili e tecnologiche, ammonta a circa Euro 502 milioni, di cui Euro 190 milioni a carico del Concessionario e delle banche finanziatrici e la restante quota a contribuzione pubblica. Il contratto prevede una quota di competenza Astaldi pari a Euro 115 milioni per la parte costruzione e ricavi da gestione per Euro 724 milioni, di cui il 23,3% in quota Astaldi. La durata dei lavori, compresa la fase di progettazione, è prevista essere pari a 58 mesi, cui seguiranno circa 27 anni di gestione; la firma del relativo contratto è avvenuta il 14 giugno.

Nel mese di aprile la Astaldi, in qualità di *leader* di un gruppo di imprese, ha acquisito un contratto del valore di Euro 262 milioni per la realizzazione a Firenze della nuova Scuola dei Marescialli e dei Brigadieri dell'Arma dei Carabinieri.

Si ricorda inoltre che, in ottemperanza al criterio di inserimento in portafoglio adottato dal Gruppo, non sono stati ancora considerati tra i nuovi ordini quei contratti per i quali la Astaldi risulta già promotore ai sensi dell'art. 37-bis e seguenti della Legge Merloni (L. n. 109/1994). Ricordiamo che, in base alla normativa vigente, la qualifica di promotore determina l'acquisizione di un diritto di prelazione in sede di aggiudicazione del contratto. Ad oggi, sono due le iniziative riconducibili a questa fattispecie normativa, in quanto alla Astaldi è stata già formalizzata la nomina a promotore per gli Ospedali Toscani e per il sottopasso del Parco dell'Appia Antica a Roma.

L'iniziativa relativa agli Ospedali Toscani prevede la realizzazione e successiva gestione di un sistema integrato di quattro ospedali dislocati rispettivamente a Prato, Pistoia, Lucca e Massa. A seguito della decisione assunta in data 10 maggio 2005 con la quale il Consiglio di Stato ha confermato il raggruppamento di imprese guidato dalla Astaldi quale promotore dell'iniziativa, nel mese di dicembre è stata presentata al Committente la proposta modificata ai sensi della normativa vigente per la realizzazione del progetto. È tuttora in corso la relativa procedura di gara, alla quale la Astaldi parteciperà avvalendosi del diritto di prelazione previsto dalla normativa ed il cui esito è atteso entro la fine del 2006. Il progetto si sostanzia in Euro 364 milioni per la quota di investimento – di cui Euro 120 milioni a carico dei privati – e di Euro 1,5 miliardi per le attività di gestione. Le nuove strutture ospedaliere renderanno disponibili oltre 1.700 nuovi posti letto dislocati nelle varie aree di riferimento. Si ricorda che la procedura di realizzazione degli ospedali prevede un unico finanziamento ministeriale complessivo e un unico contratto di concessione, così da procedere contemporaneamente alla realizzazione dei quattro ospedali.

Per quanto riguarda invece l'iniziativa relativa alla realizzazione in *project finance* del sottopasso del Parco dell'Appia Antica di Roma, il relativo contratto di concessione sarà firmato dopo l'espletamento della gara e della procedura negoziata, nelle quali il promotore Astaldi godrà del diritto di prelazione. I tempi di aggiudicazione di tale iniziativa appaiono comunque lunghi.

Al primo semestre sono inoltre riconducibili Euro 705 milioni di nuovi ordini acquisiti all'estero, dove ottimi risultati commerciali sono stati registrati in particolare in Romania, Venezuela e America Centrale.

In dettaglio, in Romania il Gruppo si è aggiudicato nuove commesse ferroviarie e stradali per un valore complessivo pari ad Euro 283 milioni in quota Astaldi. Tra i nuovi contratti più significativi segnaliamo quello per la realizzazione di un sovrappasso stradale nella città di Bucarest (progetto denominato "*Basarab overpass*") – un'opera del valore di oltre Euro 113 milioni realizzata in associazione con la spagnola FCC con Astaldi leader con una quota del 50% – e quello per l'ammodernamento della tratta ferroviaria Bucarest-Costanza, del valore complessivo pari ad Euro 178 milioni.

Significativa anche l'attività commerciale sviluppata nelle Americhe, che hanno visto un ulteriore rafforzamento della presenza del Gruppo in Venezuela.

A giugno la Astaldi, in qualità di leader di un raggruppamento di imprese con una quota pari al 33,33%, ha, infatti, firmato con l'Istituto Autonomo delle Ferrovie della Repubblica Bolivariana del Venezuela (IAFE) due contratti del valore complessivo di USD 2,2 miliardi per la realizzazione di due nuove linee ferroviarie, la San Juan de los Morros-San Fernando de Apure che si estenderà per 252 km e la Chaguaramas-Cabruta che avrà una estensione di poco superiore ai 200 km. Il progetto prevede pertanto la realizzazione di 452 km di nuove linee ferroviarie, di cui 15 km in galleria e 12 km di ponti e viadotti, e include la progettazione e l'installazione dell'armamento ferroviario, di 13 stazioni ferroviarie, 3 interporti e un'officina di manutenzione. I tempi di realizzazione delle due opere sono previsti essere pari a 76 mesi. I due contratti prevedono, inoltre, opzioni del valore complessivo di USD 1 miliardo per la progettazione, la fornitura ed il montaggio del sistema ferroviario (segnalamento, controllo, telecomunicazioni, elettrificazione e materiale rotabile), che saranno oggetto di una successiva contrattazione.

La firma dei contratti rientra nell'ambito degli accordi intergovernativi avviati a dicembre tra i rappresentanti del governo della Repubblica Bolivariana del Venezuela e quello dell'Italia, finalizzati a favorire la cooperazione economica, industriale e finanziaria tra i due paesi e a sostenere lo sviluppo dell'area centro-meridionale del Venezuela. In quest'ottica, la centralità del ruolo della Astaldi nelle iniziative in essere conferma il riconoscimento della perfetta integrazione esistente tra le attività svolte dal Gruppo e il tessuto produttivo locale nell'ambito del quale è ampiamente riconosciuto quale primario esportatore del modello produttivo italiano.

Tali accordi hanno inoltre portato ad un incremento pari a USD 1,5 miliardi del contratto relativo alla realizzazione della linea ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada, già in avanzato corso di realizzazione ad opera dello stesso raggruppamento di imprese. Tale opzione integra appunto il contratto iniziale con la progettazione e realizzazione di nuove stazioni e interporti, nonché con la previsione di una nuova tratta, la Stazione Puerto Cabello-Terminale Marittimo, che garantirà l'interconnessione tra le varie linee ferroviarie in corso di realizzazione e il principale sbocco sul mare del paese. Per completezza dell'informazione fornita, si segnala che l'esercizio da parte della IAFE di una quota parte di tale opzione, ha portato alla sottoscrizione nel mese di luglio di un ulteriore contratto del valore di USD 825 milioni tra IAFE e il raggruppamento di imprese di cui la

Astaldi è capofila. Per maggiori dettagli in merito a tale contratto, si rinvia al paragrafo dedicato alla disamina degli eventi successivi al 30 giugno 2006.

Significativa anche l'attività commerciale sviluppata in America Centrale, area oggetto di una forte azione di penetrazione commerciale che ha portato all'acquisizione del contratto per la realizzazione in Costa Rica della diga del Pirris, del valore di Euro 76 milioni circa, oltre che di ulteriori contratti in Nicaragua che prevedono la realizzazione di nuove opere stradali e di un progetto di risanamento ambientale del Lago di Managua.

Il semestre ha anche visto un ulteriore rafforzamento dell'area Algeria, dove ad aprile il Gruppo Astaldi ha acquisito il contratto per la realizzazione dell'acquedotto di Hamma, nei pressi di Algeri – valore complessivo pari a Euro 56 milioni e durata dei lavori prevista pari a 12 mesi.

Nel corso del primo trimestre 2006 alla Astaldi è stata inoltre formalizzata in via definitiva l'aggiudicazione del contratto con la SNTF, la Società Nazionale delle Ferrovie della Repubblica di Algeria, per la realizzazione della nuova linea ferroviaria Mecheria-Redjem Demouche, per un valore complessivo pari a Euro 158 milioni. Il contratto, aggiudicato al raggruppamento di imprese Astaldi-ETRHB Haddad, di cui la Astaldi è capofila con una quota pari al 51%, prevede la progettazione e la successiva realizzazione di una nuova tratta ferroviaria che si estenderà per circa 140 km, collegando le città di Mecheria e Redjem Demouche, entrambe collocate nell'area sud-ovest del paese. L'avvio delle opere è avvenuto nel secondo trimestre 2006 e la loro durata è prevista essere pari a 22 mesi. Si conferma, pertanto, il valore strategico dell'area Algeria, in virtù della presenza storicamente consolidata sul territorio della Società e delle ulteriori importanti opportunità di sviluppo derivanti dai notevoli piani infrastrutturali in corso di realizzazione nel paese finanziati dalle maggiori risorse derivanti dal settore "*Oil & Gas*".

Significativi e interessanti piani infrastrutturali sono in essere anche in paesi come l'Arabia Saudita e il Qatar, dove la puntualità e la qualità dei lavori recentemente eseguiti dal Gruppo – la consegna dell'impianto di liquefazione del gas di Ras Laffan, in Qatar, avvenuta agli inizi di giugno e il completamento dell'impianto per la produzione di acido acetico di Yambu, in Arabia Saudita, a fine 2005 – hanno indotto ulteriori opportunità di sviluppo nel settore "*Oil & Gas*", favorendo l'acquisizione di un nuovo contratto in Qatar per la progettazione e realizzazione dei lavori civili relativi ad un impianto petrolchimico nella zona della città industriale di Ras Laffan, progetto denominato "*RasGas Project*".

La tabella che segue illustra l'andamento del portafoglio ordini nel corso dei primi sei mesi del 2006, suddiviso per le principali aree di attività. I valori indicati non tengono conto delle iniziative citate per le quali non sussistono i criteri di inserimento in portafoglio (vale a dire, lo ribadiamo, le iniziative aggiudicate ma non ancora contrattualizzate e/o finanziate e quelle per le quali la Astaldi risulta promotore ai sensi dell'art. 37-bis e seguenti della Legge Merloni). Non viene inoltre esposto il valore dei contratti acquisiti successivamente alla data di chiusura del semestre che, lo ricordiamo, ammonta ad Euro 125 milioni.

portafoglio ordini per tipologia di commessa

(milioni di euro)

	inizio periodo 01/01/2006	incrementi	decrementi per produzione	fine periodo 30/06/2006
Infrastrutture di trasporto	3.376	1.428	(391)	4.413
<i>di cui:</i>				
ferrovie e metropolitane	2.168	1.257	(193)	3.231
strade ed autostrade	1.156	159	(187)	1.129
aeroporti e porti	52	12	(11)	53
lavori idraulici ed impianti idroelettrici	252	163	(51)	364
edilizia civile ed industriale	409	285	(40)	653
concessioni	1.530	169	–	1.699
portafoglio al 30 giugno 2006	5.567	2.045	(482)	7.130
lavori acquisiti successivamente		125		125
portafoglio pro forma al 31 luglio 2006	5.567	2.170	(482)	7.255

Di seguito viene invece indicato il contributo delle singole aree geografiche alla determinazione del portafoglio ordini.

portafoglio ordini per area geografica

(milioni di euro)

	inizio periodo 01/01/2006	incrementi	decrementi per produzione	fine periodo 30/06/2006
Italia	4.749	1.340	(193)	5.896
Estero	817	705	(289)	1.233
portafoglio al 30 giugno 2006	5.567	2.045	(482)	7.130
lavori acquisiti successivamente		125		125
portafoglio pro forma al 31 luglio 2006	5.567	2.170	(482)	7.255

Si ricorda, in ultimo, che i contratti acquisiti dalla Astaldi in data successiva al 30 giugno 2006 sono riconducibili ad opere stradali da realizzarsi in Bolivia e a una nuova tranche del progetto Puerto Cabello-La Encrucijada in corso di esecuzione inserita in portafoglio a seguito dell'avvenuto finanziamento.

Per quanto riguarda le attività commerciali allo studio, in linea con quanto delineato in sede di pianificazione strategica, l'attenzione del Gruppo è stata orientata verso iniziative in *general contracting* e *project financing* riconducibili prevalentemente al settore delle infrastrutture di trasporto e dell'edilizia civile, sanitaria e dei parcheggi. Per alcune di queste iniziative si è in attesa di conoscere l'esito di gara; per altre, le relative procedure di prequalifica, verifica ed aggiudicazione sono tuttora in corso. Sono inoltre allo studio ulteriori iniziative riconducibili al settore tradizionale delle infrastrutture di trasporto (ferrovie, alta velocità, autostrade e porti) e dell'edilizia non residenziale sviluppate in Italia ed all'estero.

In particolare, in Italia risultano di estremo interesse le iniziative in *project financing* relative alla linea D della metropolitana di Roma e alla linea 4 della metropolitana di Milano.

Con riferimento alla nuova linea metropolitana che verrà realizzata nella Capitale (linea D), ricordiamo che lo scorso 30 giugno la Astaldi, già aggiudicataria secondo lo schema del *general contracting* del contratto relativo alla realizzazione della

linea C, ha presentato un'offerta in associazione temporanea di imprese con Impregilo e principali operatori nel settore delle infrastrutture ferroviarie, come Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari, Ansaldo Breda, Sirti e Atm. L'ammontare dell'investimento previsto a base di gara è di circa Euro 3 miliardi e l'individuazione del promotore è attesa per il 2007.

In relazione all'attività svolta all'estero, sono inoltre in corso numerose iniziative commerciali volte a rafforzare ulteriormente la presenza del Gruppo in quei Paesi in cui la Astaldi è una realtà consolidata e che presentano notevoli opportunità di sviluppo (Turchia, Romania, Venezuela e Algeria), ma si punta anche a sviluppare nuovi mercati caratterizzati da alto potenziale economico-commerciale, come il Qatar e l'Arabia Saudita ed il Centroamerica. I settori di riferimento si confermano essere quello tradizionale delle infrastrutture di trasporto (ferrovie, alta velocità e autostrade) e quello degli impianti di produzione energetica.

Da segnalare, in particolare, le iniziative sviluppate in Algeria dove, mutuando all'estero l'esperienza maturata nel mercato domestico, si stanno valutando le opportunità esistenti nel settore delle linee ferroviarie ad alta velocità. La Astaldi ha, infatti, recentemente presentato offerta per la realizzazione di due dei tre lotti della linea ferroviaria ad alta velocità che dovrà essere realizzata nel paese. L'assegnazione dei lavori è attesa per la seconda metà dell'anno.

Eventi rilevanti successivi alla chiusura del periodo

Nel periodo successivo alla chiusura del semestre sono proseguite le attività di sviluppo nel mercato domestico ed estero.

In particolare, le strutture operative in Venezuela sono tuttora impegnate nel portare avanti quanto stabilito negli accordi avviati lo scorso dicembre fra il Governo Italiano e quello Venezuelano per la realizzazione di nuovi importanti progetti ferroviari. Nell'ambito di tali accordi, lo scorso luglio la Astaldi, *leader* di un raggruppamento di imprese italiane con una quota del 33,33%, ha siglato con l'Istituto Autonomo delle Ferrovie della Repubblica Bolivariana del Venezuela (IAFE) un contratto del valore di USD 825 milioni per la progettazione e realizzazione di 7 stazioni ferroviarie, 2 interporti, 2 officine per la manutenzione dei treni e per la posa in opera dei binari della linea ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada, già in avanzato corso di esecuzione ad opera dello stesso raggruppamento di imprese. Il nuovo contratto consegue all'esercizio, da parte della committenza venezuelana, di una quota parte dell'opzione contrattuale da USD 1,5 miliardi concordata a giugno 2006 in relazione al progetto Puerto Cabello-La Encrucijada. Sempre in merito a tale progetto, si segnala inoltre l'avvenuto finanziamento ed il conseguente inserimento nel portafoglio lavori del Gruppo di una ulteriore quota di lavori pari a Euro 67 milioni. Ricordiamo, infatti, come già più volte segnalato, che tutte le iniziative gestite in Venezuela prevedono un finanziamento per *tranche* da parte del Governo locale. Ne consegue che, nell'ottica di preservare il criterio adottato dalla Astaldi, che prevede l'inserimento delle nuove acquisizioni solo in presenza di una piena copertura finanziaria, per il contratto in essere relativo alla Puerto Cabello-La Encrucijada risultano lavori da inserire in portafoglio per ulteriori Euro 223 milioni; tale importo non tiene conto degli sviluppi effettivi e potenziali derivanti da recenti accordi con la committenza venezuelana.

Ulteriori acquisizioni sono state registrate nel mese di luglio in Bolivia. Il nuovo contratto, del valore di Euro 58 milioni, prevede la realizzazione di un tratto stradale di collegamento tra la città di El Tinto e San José che si estenderà per circa 82 km e comporterà la realizzazione di 15 ponti. In merito a questa nuova commessa, segnaliamo che nel mese di settembre è stato incassato l'anticipo pari al 10% del valore contrattuale e che sono state pertanto avviate, come previsto, le attività propedeutiche all'inizio dei lavori.

Si segnala, inoltre, che a luglio la Astaldi ha sottoscritto un contratto di finanziamento per Euro 325 milioni con due primari Istituti di credito, MCC S.p.A. (Gruppo Capitalia) e The Royal Bank of Scotland Plc., in qualità di *mandated lead arrangers* e *joint bookrunner*, e con un *pool* di banche nazionali ed internazionali. Il finanziamento, che comprende una nuova linea di credito rotativa di Euro 245 milioni e una linea di rifinanziamento *bullet* di Euro 80 milioni, ha una durata complessiva di 5 anni con la possibilità di estenderla fino a 7 anni. L'operazione consente alla Astaldi di allineare ulteriormente la durata delle fonti finanziarie alla vita media dei contratti in corso di esecuzione, contribuendo, pertanto, a riequilibrare la struttura finanziaria del Gruppo. Allo stesso tempo, essa permette di cogliere i benefici derivanti da una favorevole situazione presente sui mercati, minimizzando di conseguenza il costo degli oneri finanziari.

Il 4 agosto 2006, come previsto, è avvenuto l'accredito nei conti della Società di un importo pari a USD 74 milioni a seguito dell'incasso di crediti commerciali inerenti l'attività svolta in Turchia per la realizzazione dell'autostrada dell'Anatolia.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati conseguiti nella prima metà del 2006 e la qualità delle nuove acquisizioni registrate negli ultimi mesi in Italia e all'estero confermano la capacità commerciale, operativa e gestionale del Gruppo, la validità e l'efficacia delle linee strategiche poste in essere nel corso degli ultimi anni e la pronta capacità di reagire a situazioni non prevedibili, quali, ad esempio, la restrizione ai *budget* di spesa delle tradizionali controparti del mercato domestico, con una repentina attività di diversificazione.

I prossimi anni vedranno il Gruppo impegnato in sfide sempre più complesse che permetteranno di consolidarne la leadership nel settore del *general contracting* e del *project financing*, attraverso l'acquisizione di opere che già da oggi comportano un radicale mutamento della natura del portafoglio in essere e delle sue modalità di gestione. Diversificare le attività puntando anche su quei paesi esteri che offrono maggiori opportunità di sviluppo e dove la presenza del Gruppo è radicata nel tempo rappresenterà nel medio termine anche una leva in più su cui agire per controbilanciare le impegnative attività di progettazione richieste dalle commesse di più recente acquisizione registrate in particolare in Italia, commesse che, per loro natura e per la complessità realizzativa che le caratterizza, comportano fasi progettuali e di avvio più lunghe rispetto a quelle previste per le opere tradizionali. Ne consegue che il 2006 vedrà il Gruppo Astaldi impegnato nella messa a regime delle rilevanti commesse che ad oggi compongono il portafoglio ordini, ma vedrà anche accrescersi il processo di penetrazione commerciale di quei paesi esteri (Venezuela, Algeria, Turchia, Romania, Qatar e

Arabia Saudita) che presentano maggiori opportunità di sviluppo in virtù di sostenuti progetti di investimento in nuove dotazioni infrastrutturali.

Come già i primi mesi dell'anno hanno dimostrato, ulteriori opportunità commerciali potrebbero generarsi in Algeria e Venezuela, che rappresentano per il Gruppo canali commerciali ormai collaudati, e che si caratterizzano per una accelerazione della capacità di spesa in considerazione dell'accresciuta capacità di trasformazione in investimenti dei notevoli incrementi registrati nel prezzo del petrolio e del gas. Discorso analogo vale per Arabia Saudita e Qatar, dove anche in considerazione dei recenti successi registrati dal Gruppo nell'area, si stanno concretizzando ulteriori opportunità di sviluppo nel settore "*Oil & Gas*" alla luce di nuovi piani di investimento per oltre USD 20 miliardi recentemente varati in entrambi i paesi.

Resta fermo che lo sviluppo delle attività all'estero verrà sempre perseguito in un'ottica di sostenibilità finanziaria e di controllo del relativo rischio-paese tale da garantire degli adeguati e soddisfacenti livelli di redditività, anche attraverso lo sviluppo delle potenzialità derivanti dalle *partnership* instaurate con operatori di rilievo internazionale.

Sempre in questa ottica di diversificazione del rischio-paese, continueranno pertanto le attività di penetrazione commerciale del Centroamerica, con particolare riferimento al Costa Rica, al Messico, all'Honduras e al Nicaragua, che presentano opportunità nel settore delle infrastrutture di trasporto e delle acque senza escludere la possibilità di ingresso in nuovi paesi dell'area nel momento in cui si potranno riscontrare interessanti opportunità di sviluppo.

Nuove sfide quindi e nuove iniziative in Italia e all'estero che permetteranno di accompagnare il progetto di crescita del Gruppo Astaldi, pur in presenza delle restrizioni ai *budget* di spesa delle tradizionali controparti nel mercato domestico e preservando profittevoli livelli di marginalità.

In un contesto di mercato in cui il valore unitario delle commesse è crescente e la normativa vigente prevede un'anticipazione da parte del *General Contractor* che oscilla tra il 10% e il 20% del valore dell'investimento, diventa, infatti, strategico e fondamentale il possesso di una solida struttura manageriale, patrimoniale e finanziaria. Ed è proprio in questa solidità, oltre che nella capacità progettuale e realizzativa, che è insito uno dei maggiori punti di forza del Gruppo Astaldi.

Quale riflesso della buona capacità previsionale del *management*, in linea con quanto definito in sede di pianificazione aziendale, per accompagnare il processo di crescita negli ultimi anni si è, infatti, assistito ad un riposizionamento del debito del Gruppo verso il medio/lungo termine, nell'ottica di garantire la piena autonomia finanziaria delle commesse in portafoglio e una maggiore rispondenza delle fonti di finanziamento agli specifici fabbisogni delle singole unità di business (costruzione, *general contracting* e concessione). E in un contesto di mercato domestico in cui le restrizioni ai *budget* di spesa degli enti pubblici potrebbero rappresentare un impulso allo sviluppo delle iniziative in *project finance*, la solidità patrimoniale della Astaldi rappresenterà sicuramente una leva su cui agire per rafforzare la presenza in un settore, quale quello delle concessioni, caratterizzato da buone opportunità e da livelli di reddito adeguati, garantendo indirettamente una ulteriore capacità di diversificazione, già dimostrata in ambito internazionale.

In conclusione, e sulla base di quanto detto in precedenza in relazione al rallentamento del settore domestico delle infrastrutture ed al parallelo incremento delle attività all'estero, per l'anno in corso si possono prevedere livelli di produzione e margini in linea con quelli dell'esercizio precedente.

bilancio consolidato intermedio sintetico

Prospetti contabili consolidati	36
Conto economico	36
Stato patrimoniale	37
Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto	38
Rendiconto finanziario	40
Note esplicative specifiche	41
Premessa	41
Area di consolidamento	42
Analisi delle principali variazioni nelle voci economiche e patrimoniali	44
Ricavi e risultati per area geografica	58
Dividendi pagati	58
Variazioni delle passività o attività potenziali dalla data dell'ultimo bilancio annuale	58
Impegni e rischi	59
Rapporti con parti correlate	60
Prospetti contabili della Società Capogruppo	66
Conto economico	66
Stato patrimoniale	67
Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto	68
Rendiconto finanziario	70

Prospetti contabili consolidati

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO INTERMEDIO

(migliaia di euro)

	Richiamo schema riclassificato	30/06/2006	30/06/2005
Ricavi	A	481.764	483.010
Altri ricavi operativi	B	28.465	38.445
Totale ricavi		510.229	521.456
Costi per acquisti	C	101.389	95.805
Costi per servizi	C	252.499	264.418
Costi del personale	D	82.350	73.035
Ammortamenti e svalutazioni	F	18.811	23.327
Altri costi operativi	E	16.355	26.001
Totale costi		471.405	482.585
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	G	494	69
Risultato Operativo		39.319	38.939
Proventi finanziari	H	39.344	36.984
Oneri finanziari	H	(48.610)	(48.353)
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	I	1.468	198
Utile (perdita) prima delle imposte delle attività in funzionamento		31.521	27.769
Imposte	L	13.349	10.766
Utile (perdita) delle attività in funzionamento		18.172	17.003
Utile (perdita) connesso ad attività cessate (Discontinued operations)		–	–
Utile (perdita) dell'esercizio	M	18.172	17.003
– Attribuibile al Gruppo	O	17.467	17.139
– Attribuibile a Terzi	N	705	(136)
Utile per azione:			
– Utile per azione base		–	–
– Utile per azione base da attività in funzionamento		0,170	0,179
– Utile per azione diluito		–	–
– Utile per azione diluito da attività in funzionamento		0,170	0,179

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO INTERMEDIO

(migliaia di euro)

Richiamo schema
riclassificato

30/06/2006

31/12/2005

ATTIVITÀ
Attivo non corrente

Immobili, impianti e macchinari	A	158.208	129.095
Investimenti immobiliari	A	201	204
Attività immateriali	B	4.380	4.977
Investimenti in partecipazioni	C	96.243	34.430
di cui:			
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		93.275	31.511
Attività finanziarie non correnti	D	9.386	15.829
Altre attività non correnti	D	13.498	18.496
Attività per imposte differite	D	11.274	12.853

Totale Attivo non corrente

293.191 215.884

Attivo corrente

Rimanenze	E	44.978	44.702
Lavori in corso su ordinazione	F	401.649	314.383
Crediti commerciali	G	403.342	384.085
Attività finanziarie correnti	H	25.434	14.665
Crediti tributari	Z	55.283	58.932
Altre attività correnti	I	177.379	149.475
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	L	145.840	175.418

Totale Attivo corrente

1.253.905 1.141.661

Attività non correnti possedute per la vendita

– –

Totale Attività

1.547.096 1.357.545

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO INTERMEDIO PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

(migliaia di euro)

Richiamo schema
riclassificato

30/06/2006

31/12/2005

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale		97.608	97.302
Riserve			
– Riserva legale		10.767	9.383
– Riserva straordinaria		76.443	58.967
– Riserva da sovrapprezzo azioni		67.836	67.836
– Utile (perdite) a nuovo		19.461	14.066
– Altre riserve		(21.191)	(22.961)

Totale Capitale e Riserve

250.924 224.592

Utile (perdite) dell'esercizio

17.467 32.479

Totale Patrimonio netto di Gruppo

M 268.391 257.072

Riserve		(872)	(151)
Utile (perdite) dell'esercizio		705	(628)
Patrimonio netto di Terzi	N	(168)	(780)

Totale Patrimonio netto

O 268.224 256.292

PASSIVITÀ

Passività finanziarie non correnti	P	302.291	262.234
Altre passività non correnti	V	23.215	14.936
TFR ed altri fondi relativi al personale	T	11.569	11.518
Passività per imposte differite	V	159	175

Totale Passivo non corrente

337.235 288.862

Passivo corrente

Acconti da committenti	R	112.888	116.989
Debiti commerciali	S	396.358	354.816
Passività finanziarie correnti	Q	261.707	212.756
Debiti tributari	V	20.958	17.712
Fondi per rischi ed oneri correnti	U	44.928	54.609
Altre passività correnti	V	104.798	55.509

Totale Passivo corrente

941.637 812.391

Passività direttamente associabili ad attività
non correnti possedute per la vendita

– –

Totale Passività

1.278.872 1.101.253

Totale Patrimonio netto e passività

1.547.096 1.357.545

prospetto sintetico delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)

	capitale sociale	riserva da sovrapprezzo azioni	riserva legale	riserva straordinaria
saldo al 1 gennaio 2005 ias/ifrs rettificato	98.025	67.836	7.819	26.741
movimenti di patrimonio netto i semestre 2005				
riserva da cash flow hedge				
differenze cambio da traduzione				
azioni proprie	205			
imposte relative a poste imputate direttamente a patrimonio				
proventi(oneri) netti contabilizzati direttamente nel patrimonio netto	205	–	–	–
dividendi				
fondo ex art. 27				
altri movimenti			1.564	32.226
utile al 30 giugno 2005				
saldo al 30 giugno 2005 IAS/IFRS	98.230	67.836	9.383	58.967
saldo al 1 gennaio 2006 IAS/IFRS	97.302	67.836	9.383	58.967
movimenti di patrimonio netto i semestre 2006				
riserva da cash flow hedge				
differenze cambio da traduzione				
azioni proprie	306			
proventi(oneri) netti contabilizzati direttamente nel patrimonio netto	306	–	–	–
dividendi				
fondo ex art. 27				
altri movimenti			1.384	17.476
utile al 30 giugno 2006				
saldo al 30 giugno 2006 IAS/IFRS	97.608	67.836	10.767	76.443

altre riserve	subtotale	utili accumulati	utile del periodo	totale	interessi di minoranza	totale patrimonio netto
5.811	206.232	2.378	28.032	236.642	(2.774)	233.868
(792)	(792)			(792)		(792)
1.535	1.535			1.535	41	1.576
639	844			844		844
261	261					261
1.643	1.848	–	–	1.848	41	1.889
	–		(7.375)	(7.375)		(7.375)
	–		(235)	(235)		(235)
(9.594)	24.196	(2.612)	(20.422)	1.162	864	2.026
	–		17.139	17.139	(136)	17.003
(2.140)	232.276	(234)	17.139	249.181	(2.005)	247.172
(22.960)	210.528	14.066	32.478	257.072	(780)	256.288
1.654	1.654			1.654		1.654
(1.684)	(1.684)			(1.684)		(1.684)
1.801	2.107			2.107		2.107
1.771	2.077	–	–	2.077	–	2.077
	–		(8.324)	(8.324)		(8.324)
	–		(415)	(415)		(415)
(3)	18.857	5.394	(23.739)	512	(92)	420
	–		17.467	17.467	705	18.172
(21.192)	231.462	19.460	17.467	268.389	(167)	268.224

rendiconto finanziario consolidato intermedio

(migliaia di euro)

30.06.2006

30.06.2005

a - flusso di cassa da attività operative

risultato del periodo del gruppo e di terzi 18.172 17.003

rettifiche per riconciliare l'utile netto (perdita)

al flusso di cassa generato (utilizzato) dalle attività operative:

imposte differite 2.578 722

ammortamenti e svalutazioni 18.811 23.327

accantonamento fondi rischi ed oneri 5.815 14.915

costi per il tfr e per i piani a benefici definiti 1.501 2.908

costi per piani di incentivazione ai dipendenti 1.945 -

minusvalenza su cessioni attività non correnti 806 1.036

effetti delle valutazione con il metodo del patrimonio netto (1.468) (425)

plusvalenze su cessioni attività non correnti (1.092) (1.599)

subtotale 28.896 40.884

variazioni nelle attività e passività operative (capitale circolante):

crediti commerciali (24.557) 10.652

rimanenze e lavori in corso su ordinazione (87.542) (157.915)

debiti commerciali 41.542 8.016

fondi rischi e oneri (15.495) (14.174)

acconti da committenti (4.101) 24.006

altre attività operative (17.678) (18.194)

altre passività operative 13.094 (9.653)

pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti (1.450) 120

subtotale (96.186) (157.142)

flussi di cassa relativi ad attività cessate

(49.118) (99.255)

b - flusso di cassa da attività di investimento:

acquisti in investimenti immobiliari 3 -

investimento in immobilizzazioni immateriali (479) (2.847)

investimento in immobilizzazioni materiali (52.116) (14.861)

vendita (acquisto) di altre partecipazioni al netto della cassa acquisita,

copertura perdite di società non consolidate e altre variazioni

dell'area di consolidamento (17.164) 3.166

incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali ed

investimenti immobiliari 10.817 6.834

incassi della vendita di partecipazioni ed attività in portafoglio

variazione attività di finanziamento partecipazioni 6.443 (550)

incassi contributi

effetto netto variazione area di consolidamento - 2.198

flussi di cassa relativi ad attività cessate (52.496) (10.456)

c - flusso di cassa da attività di finanziamento

aumenti di capitale a pagamento

dividendi erogati + altri movimenti (6.241) (7.375)

accensione (rimborso) di debiti non correnti al netto delle commissioni 40.057 198.417

variazione netta dei debiti finanziari correnti (inclusi i leasing) 48.952 (147.261)

rimborso finanziamento astaldi finance

variazione netta delle attività finanziarie - 1.082

vendita (acquisto) titoli/obbligazioni e azioni proprie (10.769) 15.219

effetto netto variazione area di consolidamento

flussi di cassa relativi ad attività cessate

71.999 60.082

d - differenze cambio su disponibilità liquide 37 17

aumento (diminuzione) netto delle disponibilità liquide (29.578) (49.612)

disponibilità liquide all'inizio del periodo 175.418 185.370

disponibilità liquide alla fine del periodo 145.840 135.758

Note esplicative specifiche

Premessa

La relazione semestrale consolidata è stata redatta in conformità agli International Financial Reporting Standards (IAS/IFRS), in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 81 del Regolamento Emittenti n. 11971/1999, come modificato dalla Delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005 e successive modifiche e integrazioni.

La forma ed il contenuto sono conformi a quanto richiesto dal principio contabile internazionale concernente l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34).

Il Gruppo ha optato per la presentazione del proprio bilancio intermedio in forma sintetica tenuto conto delle informazioni già riportate nelle relazioni trimestrali di pertinenza del primo e secondo trimestre del 2006 alle quali per completezza si rinvia. Il presente documento, pertanto, non include tutte le informazioni normalmente comprese nel bilancio consolidato di esercizio e dovrebbe essere letto congiuntamente con il bilancio annuale del Gruppo al 31 dicembre 2005.

In particolare il Bilancio sintetico intermedio si compone di:

1. Conto Economico;
2. Stato Patrimoniale;
3. Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto;
4. Rendiconto finanziario;
5. Note esplicative.

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato sintetico intermedio sono coerenti e non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005. Si prevede, altresì, di applicare gli stessi principi nella redazione del bilancio 2006. Si segnala, tuttavia, che tali principi potrebbero non coincidere con le disposizioni degli IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2006 per effetto di orientamenti futuri della Commissione Europea in merito all'omologazione dei principi contabili internazionali o dell'emissione di nuovi principi, di interpretazioni o di guide implementative da parte dell'International Accounting Standards Board (IASB) o dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC).

Tutti i valori sono esposti in migliaia di euro salvo quando diversamente indicato, di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono per effetto degli arrotondamenti.

Alcune voci e componenti dello stato patrimoniale e del conto economico sono state riclassificate, a fini comparativi, per una migliore rappresentazione.

Il Bilancio Consolidato del Gruppo e le relative note esplicative, al fine di riflettere in modo veritiero e corretto gli esiti della gestione aziendale, compendiano necessariamente una serie di elementi oggetto di stima.

Le stime comprendono valutazioni basate sulle più recenti informazioni di cui la Direzione Aziendale dispone al momento della redazione del bilancio, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità.

Una stima può aver bisogno di essere rettificata qualora si acquisissero ulteriori informazioni in grado di modificare significativamente le circostanze sulle quali la stessa era precedentemente basata.

Le stime vengono utilizzate dal Gruppo per determinare tra l'altro:

1. i benefici ai dipendenti;
2. gli ammortamenti;
3. le svalutazioni e gli accantonamenti;
4. i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento;
5. le imposte.

Più in particolare, tenuto conto dello specifico settore di appartenenza del Gruppo, che prevede un corrispettivo al momento dell'aggiudicazione delle singole commesse. Si precisa che, i margini su tali contratti, accreditati a conto economico sulla base di sistematici criteri di calcolo, possono subire variazioni rispetto a quanto stimato originariamente. Ciò in funzione della probabile recuperabilità dei maggiori oneri che possono essere sostenuti durante la realizzazione delle opere. Il presente bilancio consolidato intermedio sintetico è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A.

Area di consolidamento

Si riepiloga di seguito l'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento.

area di consolidamento

controllate	%
■ Assistenza Sviluppo e Tecnologie Ausiliarie alle Costruzioni S.r.l. -(A.S.T.A.C.)	100,00%
■ Astaldi Algerie E.U.r.l.	100,00%
■ Astaldi Arabia Limited	100,00%
■ Astaldi Construction Corporation	100,00%
■ Astaldi International Inc.	100,00%
■ Astaldi International Limited	100,00%
■ Astaldi-Astaldi International J.V.	100,00%
■ Astaldi-Burundi Association Momentanée	100,00%
■ Astaldi-Sénégal Association en participation	100,00%
■ Cospe S.C.r.l.	100,00%
■ Diga di Arcichiaro S.C.r.l. in liquidazione	100,00%
■ DIP.A. S.C.r.l. in liquidazione	100,00%
■ Euroast S.r.l. In liquidazione	100,00%
■ Italstrade S.p.A.	100,00%
■ Linea A S.C.r.l. in liquidazione	100,00%
■ Montedil-Astaldi S.p.A. (MONTAST) in liquidazione	100,00%
■ Redo-Association Momentanée	100,00%
■ Sartori Sud S.r.l.	100,00%
■ Seac S.p.a.r.l. in Liquidazione	100,00%
■ Servizi Tecnici Internazionali - I.T.S. S.p.A.	100,00%
■ Todaro S.r.l. in liquidazione	100,00%
■ AR.GI S.p.A.	99,99%
■ CO.MERI S.p.A.	99,99%
■ Consorzio Astaldi-C.M.B. Due in liquidazione	99,99%
■ I.F.C. Due S.C.a.r.l. in liquidazione	99,99%
■ Astaldi Finance S.A.	99,96%
■ Astaldi de Venezuela C.A.	99,80%
■ Romairport S.r.l.	99,26%
■ Sugt s.a. Calarasi	99,12%
■ Astur Construction and Trade A.S.	99,00%
■ Palese Park S.r.l.	99,00%
■ Silva S.r.l. in liquidazione	99,00%
■ Toledo S.C.r.l.	90,39%
■ Susa Dora Quattro S.C.r.l.	90,00%
■ CO.N.O.C.O. S.C.r.l.	80,00%
■ Eco Po Quattro S.C.r.l. in liquidazione	80,00%
■ Legnami Pasotti Italia I.C. S.r.l. in liquidazione	80,00%
■ Portovesme S.C.r.l.	80,00%
■ S.Filippo S.C.r.l. in liquidazione	80,00%
■ Tri.Ace. S.C.a.r.l. in liquidazione	80,00%
■ Bussentina S.C.r.l. in liquidazione	78,80%
■ Mormanno S.C.r.l. in liquidazione	74,99%
■ S.P.T. Società Passante Torino S.C.r.l.	74,00%
■ Consorzio Olbia Mare in liquidazione	72,50%
■ CO.ME.NA. S.C.r.l.	70,43%
■ Messina Stadio S.C.r.l.	66,67%
■ Astaldi-Max Bogl-CCCF J.V. S.r.l.	66,00%
■ Consorzio Astaldi - C.B.I.	60,00%
■ Ospedale del Mare S.C.r.l.	60,00%
■ Quattro Venti S.C.r.l.	60,00%
■ Forum S.C.r.l.	59,99%
■ Partenopea Finanza di Progetto S.p.A.	59,99%
■ C.O.MES. S.C.r.l.	55,00%
■ Italstrade Somet J.V. Rometro S.r.l.	51,00%
■ Romstrade S.r.l.	51,00%
■ SC Italstrade - CCCF JV Romis S.r.l.	51,00%

Non si registrano significative variazioni dell'area di consolidamento.

Analisi delle principali variazioni nelle voci economiche e patrimoniali

Ricavi

I ricavi della gestione caratteristica al 30 Giugno 2006 ammontano a complessivi Euro 481.764, sostanzialmente in linea con il medesimo periodo del precedente esercizio.

Per l'analisi della voce in esame si rinvia alle *Note di commento all'andamento gestionale del semestre*, oltre che alla successiva nota specifica sui *Ricavi ed i risultati per area geografica*.

Altri ricavi

altri ricavi			
(migliaia di euro)	30/06/2006	30/06/2005	variazione
ricavi da vendita merci	3.092	4.958	(1.866)
servizi e prestazioni a terzi	10.661	12.612	(1.951)
sponsoraggi	863	2.458	(1.595)
fitti e noleggi attivi	4.428	3.260	1.168
plusvalenze nette da cessione da attività materiali	1.141	1.599	(458)
altri	8.280	13.558	(5.278)
totale	28.465	38.445	(9.980)

Gli altri ricavi, pari ad Euro 28.465, sono rappresentati da voci non direttamente afferenti all'attività di produzione per lavori del Gruppo, ma comunque accessorie al *core business* ed aventi carattere di continuità nel tempo.

L'aggregato in esame, posto a confronto con lo stesso periodo dell'esercizio 2005, evidenzia nel complesso una flessione di Euro 9.980 ascrivibile a minori utilizzi fondi, a minori vendite di merci in particolare nelle Aree africane, già oggetto di liquidazione in passato, nonché in Romania, e da ultimo a minori servizi resi a terzi dalla Capogruppo e da altre imprese controllate.

Costi per acquisti

costi per acquisti			
(migliaia di euro)	30/06/2006	30/06/2005	variazione
costi per acquisti	99.096	96.324	2.772
variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.293	(520)	2.813
totale	101.389	95.805	5.585

I costi per acquisti hanno subito nel periodo in commento un incremento complessivo di Euro 5.585, riferito nella sostanza ai maggiori costi rilevati, per l'avvio di nuove importanti commesse, in Algeria e Romania.

Costi per servizi

I costi per servizi che ammontano complessivamente ad Euro 252.499 (Euro

264.418 al 30 giugno 2005) sono riepilogati nella tabella che segue.

costi per servizi			
(migliaia di euro)	30/06/2006	30/06/2005	variazione
costi consortili	32.942	96.695	(63.753)
subappalti ed altre prestazioni	156.761	121.206	35.555
consulenze tecniche, amministrative e legali	29.910	15.903	14.007
emolumenti amministratori e sindaci	1.045	878	167
utenze	3.004	2.797	207
viaggi e trasferte	1.177	930	247
costi per godimento di beni di terzi	14.031	6.850	7.181
assicurazioni	7.129	11.223	(4.094)
altri	6.500	7.936	(1.436)
totale	252.499	264.418	(11.919)

Il decremento complessivo di Euro 11.919 è ascrivibile:

- alla riduzione delle prestazioni rese in favore della Capogruppo dalle imprese consortili, in particolare con riferimento ai lavori per la realizzazione del Nuovo Polo Fieristico di Milano;
- all'incremento dei costi per subappalti, consulenze tecniche, amministrative e legali conseguenti principalmente all'aumento della attività produttiva in Venezuela, Algeria e Romania.

Costo del personale

costo del personale			
(migliaia di euro)	30/06/2006	30/06/2005	variazione
– salari e stipendi	56.766	51.255	5.511
– oneri sociali	13.521	12.708	813
– altri costi	8.617	5.444	3.173
– altri benefici successivi al rapporto di lavoro	1.501	2.908	(1.407)
– costo delle operazioni di pagamento basate su azioni	1.945	720	1.225
totale	82.350	73.035	9.315

L'incremento dei costi del personale è dovuto ad alcune specifiche fasi di lavorazione, eseguite direttamente, in Algeria, Stati Uniti e Romania.

Il numero medio dei dipendenti durante il periodo di riferimento, ripartito per categoria, è il seguente:

numero medio dei dipendenti	
Dirigenti	115
Quadri	51
Impiegati	1.633
Operai	4.314

Ammortamenti e svalutazioni

ammortamenti e svalutazioni			
(migliaia di euro)	30/06/2006	30/06/2005	variazione
– ammortamenti immateriali	1.076	1.868	(791)
– ammortamenti materiali	12.435	11.390	1.045
– svalutazioni crediti	5.300	10.069	(4.769)
totale	18.811	23.327	(4.515)

La voce in commento si riferisce:

- per Euro 12.435 (Euro 11.390 al 30 giugno 2005) agli ammortamenti imputabili ai cespiti aziendali, per Euro 1.076 alla categoria delle immobilizzazioni immateriali;
- per Euro 5.300 alla rettifica di valore apportata ai crediti iscritti nell'attivo corrente per rappresentarne il valore di presumibile realizzo, con particolare riferimento ad iniziative in fase di conclusione in Italia.

Altri costi operativi

altri costi operativi			
(migliaia di euro)	30/06/2006	30/06/2005	variazione
accantonamenti per rischi ed oneri	5.815	14.915	(9.100)
altri costi operativi	10.540	11.086	(546)
totale	16.355	26.001	(9.646)

L'accantonamento per rischi ed oneri, pari a Euro 5.815, rappresenta il prudente stanziamento posto a presidio dei presunti oneri attesi nell'ambito delle commesse, sia in Italia che all'estero, per le quali è in corso la fase di completamento delle attività operative e di liquidazione finale.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari ammontano ad Euro 39.344, con un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di Euro 2.833. La loro composizione è riportata nella tabella che segue:

proventi e oneri finanziari			
(migliaia di euro)	30/06/2006	30/06/2005	variazione
proventi da imprese controllate	–	49	(49)
proventi da imprese collegate	230	432	(202)
proventi derivanti da operazioni finanziarie con istituti di credito	1.051	977	74
commissioni su fidejussioni	261	193	67
utili su cambi	28.697	33.117	(4.421)
proventi da strumenti finanziari derivati	1.656	–	1.656
altri proventi finanziari	7.450	1.742	5.707
totale	39.344	36.511	2.833

I profitti rilevati con riferimento alla fluttuazione dei tassi di cambio delle diverse valute in cui il Gruppo opera, pari ad Euro 28.697, compensano gli oneri della stessa natura di Euro 21.532, ponendo in evidenza, pertanto, gli effetti conseguenti al puntuale controllo valutario posto in essere dal Gruppo.

La voce altri proventi finanziari ha subito rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio un incremento netto di Euro 5.707 dovuto essenzialmente alla contabilizzazione degli interessi attivi su ritardato pagamento relativi alla costruzione dell'autostrada Zagabria-Gorizan in Croazia.

Interessi ed altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari che compaiono in bilancio per complessivi Euro (48.610) com-

prendono anche svalutazioni per Euro (5.127) che per una migliore comparabilità vengono di seguito commentate con le rivalutazioni.

Gli oneri finanziari sono pari a complessivi Euro (43.483) ed hanno subito, rispetto al precedente periodo, un decremento complessivo di Euro 3.654; la loro composizione è dettagliata nella tabella che segue.

interessi ed altri oneri finanziari			
(migliaia di euro)	30/06/2006	30/06/2005	variazione
interessi su prestito obbligazionario	–	1.031	(1.031)
commissioni su fidejussioni	4.376	4.164	212
oneri derivanti da rapporti finanziari con istituti di credito	13.234	9.907	3.327
perdite su cambi	21.532	27.053	(5.521)
oneri da strumenti finanziari derivati	395	–	395
oneri finanziari su contratti di leasing	558	–	558
altri oneri finanziari	3.389	4.982	(1.593)
totale	43.483	47.137	(3.654)

In particolare la voce oneri derivanti da rapporti finanziari con istituti di credito si riferisce prevalentemente per Euro 9.815 ad interessi passivi su finanziamenti bancari, per Euro 1.951 ad interessi passivi di conto corrente, mentre per la parte residuale ad altri oneri diversi maturati nei confronti degli istituti stessi.

Le perdite su cambi pari ad Euro 21.532 sono da porre in diretta correlazione con gli utili della stessa natura come precedentemente evidenziato, in applicazione peraltro di quanto specificatamente disposto dal principio contabile IAS 21.

Svalutazioni e rivalutazioni delle attività finanziarie

svalutazioni e rivalutazioni delle attività finanziarie			
(migliaia di euro)	30/06/2006	30/06/2005	variazione
rivalutazioni di titoli	–	473	(473)
svalutazioni di partecipazioni	(64)	(205)	141
svalutazioni di titoli e crediti	(5.063)	(1.000)	(4.063)
perdite su partecipazioni	–	(11)	11
totale	(5.127)	(743)	(4.383)

La svalutazione di titoli e crediti si riferisce per la sua quasi totalità (Euro 4.935) al prudente accantonamento degli interessi di mora maturati con riferimento a specifici contenziosi definiti nell'ambito di iniziative in Croazia.

Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto

Gli effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto presentano un saldo positivo di Euro 1.468 (al 30 giugno 2005 Euro 198), prevalentemente riferito al consorzio Metro Los Teques operativo in Venezuela. La composizione ed il raffronto con l'esercizio precedente sono dettagliate nella tabella che segue.

effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto

(migliaia di euro)

	30/06/2006	30/06/2005	variazione
rivalutazione di partecipazioni			
consorzio metro los teques	3.960	542	3.418
altre varie	1.289	34	1.255
svalutazione di partecipazioni			
copenhagen metro construction group j.v. (comet)	(886)	(35)	(851)
s.a.c.e.s. s.r.l. in liquidazione	(1.556)		(1.556)
altre varie	(1.339)	(343)	(996)
totale effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto	1.468	198	1.270

Imposte

Il carico fiscale del gruppo al 30 Giugno 2006 ammonta ad Euro 13.349, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di Euro 2.583 con un incremento del *tax rate* di circa 3.6 punti percentuali ma comunque in linea con il dato consuntivo del precedente esercizio. L'incremento rilevato nella posta in esame è da ascrivere principalmente alla valutazione della fiscalità anticipata della nostra controllata negli Stati Uniti, che ha già interessato gli esercizi precedenti.

Le imposte calcolate nel bilancio intermedio sono state accantonate usando l'aliquota fiscale che si ritiene applicabile ai risultati annuali attesi.

Nella tabella che segue si riepiloga la composizione delle imposte.

i m p o s t e

(migliaia di euro)

	30/06/2006	30/06/2005	variazione
imposte correnti	10.489	10.003	486
imposte differite (anticipate) nette	2.578	722	1.856
imposte relative ad esercizi precedenti	282	41	241
totale	13.349	10.766	2.583

Immobili, impianti e macchinari

Durante il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2006, il Gruppo ha investito in dotazioni tecniche per un importo di Euro 52.116 (Euro 14.880 al 30 giugno 2005). Durante il periodo in esame sono state alienate dal Gruppo attività per un valore netto contabile di Euro 10.001 (Euro 7.179 al 30 giugno 2005), determinando una plusvalenza netta da cessione pari a complessivi Euro 684 (Euro 563 al 30 giugno 2005).

variazioni intervenute in immobili, impianti e macchinari						
(migliaia di euro)	terreni e fabbricati	impianti specifici e generici	escavatori, pale automezzi	attrezzature varie e macchine	immobilizzazioni in corso ed acconto	totale
valore al 31/12/2005, al netto degli ammortamenti ⁽¹⁾	40.913	37.471	25.224	14.302	11.185	129.095
<i>incrementi</i>						
– derivanti da acquisizioni	5	18.196	12.973	6.723	14.218	52.116
	40.918	55.667	38.197	21.025	25.403	181.211
ammortamenti	(454)	(4.052)	(5.510)	(2.415)		(12.432)
altre dismissioni	–	(8.396)	(1.450)	(175)	–	(10.001)
variazione perimetro di consolidamento	–	1	–	–	–	1
riclassifiche e trasferimenti	–	(198)	233	(36)	(1)	(1)
differenze cambio	(185)	(76)	(243)	(4)	–	(508)
altri movimenti	–	(11)	(31)	–	–	(42)
valore al 30.06.2006, al netto degli ammortamenti ⁽²⁾	40.279	42.935	31.195	18.395	25.402	158.206
<i>⁽¹⁾ di cui</i>						
– costo	42.946	73.564	67.101	34.187	11.185	228.983
– fondo ammortamento	(2.032)	(36.094)	(41.877)	(19.885)		(99.888)
valore netto	40.913	37.471	25.224	14.302	11.185	129.095
<i>⁽²⁾ di cui</i>						
– costo	42.735	78.627	74.615	39.270	25.402	260.649
– fondo ammortamento	(2.456)	(35.692)	(43.420)	(20.874)		(102.442)
valore netto	40.279	42.935	31.195	18.395	25.402	158.206

Si evidenzia che l'incremento delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 52.116 è ascrivibile al programma di investimenti che ha riguardato il settore delle infrastrutture (Algeria, Romania e Venezuela), le iniziative di *general contracting* e le nuove iniziative nel settore delle concessioni. Per ulteriori approfondimenti riguardanti la dinamica degli investimenti si rinvia al commento della Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata riclassificata nell'ambito delle più generali informazioni sulla gestione.

Investimenti in partecipazioni

Il valore delle partecipazioni iscritte al 30 giugno ammonta ad Euro 96.243 (Euro 34.430 al 31 dicembre 2005) ed hanno subito rispetto al 2005 un incremento pari ad Euro 61.813. Se ne riporta di seguito il dettaglio.

valore delle partecipazioni			
(migliaia di euro)	30/06/2006	31/12/2005	variazione
investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	93.275	31.511	61.764
investimenti in partecipazioni valutate al costo	2.968	2.919	49
totale	96.243	34.430	61.813

Il significativo incremento rilevato nelle partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*, valutate con il metodo del patrimonio netto, è dettagliato nella tabella che segue.

(migliaia di euro)

	valore al 30/06/2006	valore al 31/12/2005	variazione
Metro C S.p.A.	51.750	–	51.750
S.E.I.S. S.p.A.	14.903	14.896	7
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P. S.p.A.	7.250	6.986	264
Metro 5 S.p.A.	5.825	–	5.825
Consorzio Metro Los Teques	5.822	2.106	3.716
Transeuropska Autocesta d.o.o	3.238	3.178	60
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	2.282	1.709	573

Le variazioni più rilevanti sono ascrivibili alla costituzione della Metro C SpA, Società di Progetto costituita ai sensi della specifica normativa sul *General Contractor* per la realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma, nonché alla Metro 5 SpA Società di Progetto nata per realizzare con lo strumento del Project Financing la corrispondente Linea Metropolitana a Milano.

Il valore delle partecipazioni non correnti iscritte in bilancio al costo ammonta ad Euro 2.968, sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2005 (Euro 2.919). Trattasi di società aventi natura prettamente consortile, per le quali non è significativa la determinazione e l'iscrizione al *fair value*, anche attraverso tecniche di valutazione.

Altre attività non correnti e correnti

altre attività non correnti e correnti

(migliaia di euro)

	30/06/2006	31/12/2005	variazione
altre attività non correnti			
– crediti verso enti ed istituti finanziari	2.285	2.759	(474)
– crediti tributari	3.471	7.851	(4.380)
– altre attività	7.742	7.887	(145)
totale altre attività non correnti	13.498	18.496	(4.998)
altre attività correnti			
– crediti verso imprese collegate	19.885	18.760	1.124
– crediti verso altre imprese	459	486	(27)
– crediti verso enti ed istituti finanziari	59.556	44.472	15.085
– altre attività	97.479	85.757	11.722
totale altre attività correnti	177.379	149.475	27.904

Nella voce “altre attività non correnti” sono ricompresi:

- crediti verso enti ed istituti finanziari per Euro 2.285 formati quasi esclusivamente dal credito per contributi vantato dalla Capogruppo verso la Regione Emilia Romagna (*ex lege* Tognoli) ed ascrivibile al parcheggio Piazza VIII agosto, realizzato a Bologna con lo strumento del *project financing*;
- crediti di natura tributaria per Euro 3.471 riferiti a crediti chiesti a rimborso alle amministrazioni finanziarie, per imposte dirette Euro 2.579 e per imposte indirette Euro 892;
- altre attività per Euro 7.742, riferite ai crediti per anticipi a fornitori e subappaltatori per Euro 977, depositi cauzionali per Euro 1.128, risconti attivi per fidejussioni per Euro 190, per assicurazioni pari ad Euro 5.363 e risconti diversi per Euro 84.

Nella voce “altre attività correnti” sono ricompresi:

- crediti verso imprese collegate ed altre imprese partecipate non consolidate per complessivi Euro 20.344. Per la disamina della composizione dei crediti si rinvia al prospetto relativo ai rapporti con le parti correlate;
- crediti verso enti ed istituti finanziari per complessivi Euro 59.556 dovuti, quanto ad Euro 53.549 alla differenza tra il valore nominale dei crediti ceduti prima del 31 dicembre 2003 ed i corrispettivi incassati e quanto ad Euro 6.007 dal credito vantato dalla controllata Partenopea Finanza di Progetto S.p.A. verso la A.S.L. Napoli 1 e riferibile alla parte del contributo in conto prezzo, previsto dalla concessione con la A.S.L. Napoli 1 in forza dell’art. 19 comma 2 della L. n. 109/94 (Legge Merloni), maturato e non ancora liquidato;
- altre attività per Euro 97.687 riferite principalmente a crediti per anticipi e fornitori e subappaltatori per Euro 30.984, a crediti verso altri clienti per la cessione di beni e servizi (prestazioni a subappaltatori, cessione di attrezzature e beni, cessione di beni immobili) per Euro 50.054, a crediti verso istituti di previdenza per Euro 1.435, a crediti verso il personale dipendente per Euro 1.160 ed a crediti di varia natura per il valore residuale.

Attività per imposte differite

Le attività per imposte differite hanno subito un decremento netto di Euro 1.579 e figurano in bilancio per Euro 11.274.

La variazione è dovuta principalmente:

- alla imputazione a conto economico delle imposte anticipate della controllata statunitense Astaldi Construction Corporation per Euro (2.464);
- alla iscrizione dei crediti per imposte anticipate della Capogruppo per Euro 850;
- alla iscrizione di imposte anticipate da parte della controllata Sartori Sud S.r.l. per Euro 411.

Lavori in corso ed acconti da committenti

La tabella che segue riporta l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento, al netto delle perdite stimate alla data di riferimento e del valore degli stati di avanzamento perfezionati.

lavori in corso ed acconti da committenti			
(migliaia di euro)	30/06/2006	31/12/2005	variazione
lavori in corso su ordinazione	904.970	757.257	147.713
fondo svalutazione per perdite a finire	(5.549)	(5.503)	(46)
lavori in corso	899.421	751.754	147.667
acconti da committente	(497.772)	(437.371)	(60.401)
lavori in corso netti	401.649	314.383	87.266
acconti da committenti	(112.888)	(116.989)	4.101

La specifica posta “Acconti da Committenti” esposta al passivo corrente dello Stato Patrimoniale per Euro 112.888, misura quanto ad Euro 107.573 il valore corrisposto dai singoli Committenti a titolo di anticipo sulle prestazioni che dovranno essere eseguite, quanto ad Euro 5.315 l'importo corrisposto dai clienti e calcola-

to secondo un criterio contrattuale che prescinde dallo specifico avanzamento fisico delle singole commesse.

Si riepilogano di seguito i lavori in corso distinti per area geografica.

lavori in corso per area geografica			
(migliaia di euro)	30/06/2006	31/12/2005	variazione
Italia	226.989	199.345	27.644
Europa	80.498	54.038	26.460
America	52.479	38.217	14.262
Africa	40.335	21.475	18.860
Asia	1.348	1.307	40
totale	401.649	314.383	87.266

Crediti commerciali

crediti commerciali			
(migliaia di euro)	30/06/2006	31/12/2005	variazione
altre attività non correnti			
crediti verso clienti	413.663	381.584	32.079
crediti verso imprese collegate	31.887	33.847	(1.959)
crediti verso imprese controllanti	42	36	6
crediti verso altre partecipate	934	1.378	(444)
fondi svalutazione	(43.185)	(32.760)	(10.425)
totale	403.342	384.085	19.257

L'aumento dei crediti commerciali è in gran parte riconducibile:

- alle attività svolte in Turchia: il cui incasso di USD 74.000 inizialmente previsto entro giugno è stato eseguito in data successiva alla chiusura del presente Bilancio;
- alle attività svolte dalla controllata Astaldi-Max Bogl-CCCF JV S.r.l. in Romania;
- all'aumento fisiologico della quota relativa al Venezuela, i cui crediti sono stati in gran parte incassati successivamente alla data di riferimento del presente Bilancio.

Attività finanziarie correnti - Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie correnti che ammontano ad Euro 25.434 (Euro 14.665 al 31 dicembre 2005) sono riferite ai titoli in portafoglio valutati al *fair value* per Euro 19.287 ed ai derivati per Euro 6.147 per la cui disamina si rimanda a quanto detto nella gestione del rischio finanziario. Si chiarisce inoltre che gli effetti economici della valutazione al *fair value* sono stati imputati a conto economico nella voce "rivalutazione di titoli" compresa nei proventi finanziari.

Le attività finanziarie non correnti che ammontano ad Euro 9.386 hanno subito un decremento di Euro 6.443 e sono riferite esclusivamente a finanziamenti concessi ad imprese collegate ed altre imprese non incluse nell'area di consolidamento. Per una maggiore disamina si rimanda al prospetto relativo ai rapporti con parti correlate.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti utili anche ai fini dell'elaborazione del rendiconto finanziario consolidato sintetico intermedio, sono di seguito riepilogate.

disponibilità liquide			
(migliaia di euro)	30/06/2006	31/12/2005	variazione
depositi bancari e postali	145.099	174.965	(29.866)
denaro e valori in cassa	741	454	288
totale	145.840	175.418	(29.578)

Si segnala che il decremento delle disponibilità liquide è dovuto alla normale attività di gestione. Nel periodo di riferimento, infatti, particolare sostegno finanziario è stato dato, come già indicato, all'attività in corso in Italia, Turchia e Venezuela che operativamente hanno contribuito in modo significativo alla formazione del valore della produzione del periodo di riferimento.

Per ulteriori commenti alla situazione finanziaria del Gruppo si rinvia al paragrafo "Informazioni sulla Gestione".

Si indica di seguito la ripartizione geografica delle disponibilità liquide:

ripartizione geografica delle disponibilità liquide	
(migliaia di euro)	totale
Italia	110.743
Venezuela	8.402
Stati Uniti	7.569
Area Centro America (Costa Rica, El Salvador, altri paesi)	6.454
Romania	4.863
Algeria	3.008
altri minori	4.801
totale	145.840

Passività finanziarie

Per una maggiore analisi delle passività finanziarie si rinvia alle *Informazioni sulla gestione*.

passività finanziarie			
(migliaia di euro)	30/06/2006	31/12/2005	variazione
passività finanziarie non correnti			
– debiti verso banche	274.499	240.179	34.320
– mutui quota non corrente	4.258	5.191	(933)
– debiti finanziari leasing	21.836	16.266	5.570
– debiti finanziari verso imprese collegate	1.698	597	1.100
totale	302.291	262.234	40.057
passività finanziarie correnti			
– debiti verso banche	245.875	202.006	43.869
– mutui quota corrente	66	1.024	(958)
– debiti verso altri finanziatori	5.473	3.614	1.858
– debiti per leasing finanziari	7.857	4.870	2.986
– derivati	2.437	1.242	1.195
totale	261.707	212.756	48.951

A maggior chiarimento si precisa che in data 20 aprile 2006 il Gruppo ha ottenuto un finanziamento *multi-tranche* a medio-lungo termine per un importo pari ad Euro 200.000, organizzato e sottoscritto da MCC – Gruppo Capitalia e Royal Bank of Scotland. Il finanziamento, che non prevede garanzie reali, ma il rispetto di determinati parametri di bilancio (cd. *covenants* finanziari), è rimborsabile in un'unica soluzione alla scadenza, prevista a 5 anni dalla sottoscrizione, con una doppia opzione di estensione annuale (quindi con un'ipotesi di durata complessiva pari a 7 anni dalla sottoscrizione). Il tasso di interesse passivo è pari all'*euribor* maggiorato di uno *spread* che, per il primo anno, è pari a 1,25% e, successivamente ogni anno, viene adeguato mantenendosi all'interno della forchetta 0,75-1,50% sulla base del parametro PFN/EBITDA. Al 30 giugno il finanziamento risulta utilizzato per Euro 125.000, di cui, Euro 80.000, sono stati destinati al rimborso anticipato di un finanziamento sottoscritto nel 2004 di originari Euro 100.000 stipulato con MCC S.p.A. (in qualità di Agente) e San Paolo IMI ed Efibanca (in qualità di banche finanziatrici) e per la restante parte a sostegno delle esigenze generali del Gruppo.

In data 18 luglio 2006 in seguito alla soddisfacente sindacazione sul mercato bancario del suddetto finanziamento, l'importo dello stesso è stato incrementato ad Euro 325.000, mantenendone inalterati termini e condizioni.

Di seguito vengono dettagliati i *covenants* finanziari del finanziamento in esame:

- rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto di Gruppo minore o uguale a 1,3 per fine anno e inferiore o uguale a 1,5 per il semestre;
- rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore o uguale a 3,0 per fine anno ed inferiore o uguale a 3,25 per il semestre (applicando l'EBITDA rilevato su base annua).

L'incremento dei debiti finanziari per leasing sia nel corrente che nel non corrente è da porre in diretta correlazione con l'aumento degli investimenti tecnici effettuati mediante il ricorso al leasing finanziario.

Inoltre Il Gruppo ha ancora in essere i seguenti finanziamenti:

- 1) contratto di finanziamento di Euro 100.000 (con un debito residuo al 30 giugno 2006 pari a circa Euro 92.857), tra la Capogruppo Astaldi S.p.A. (in qualità di finanziata) e la Banca Popolare di Milano S.p.A. (in qualità di capofila di un pool di banche finanziatrici), avente le seguenti caratteristiche:
 - data di erogazione: 22 aprile 2005;
 - durata: 60 mesi dalla data di erogazione;
 - modalità di rimborso: in 13 quote capitale costanti, pari per le prime 12 rate, ad 1/14 del finanziamento, la prima delle quali in scadenza dopo 12 mesi dalla data di erogazione, e per l'ultima rata, ai 2/14° del finanziamento;
 - tasso di interesse: il tasso applicabile sarà pari al tasso *euribor* variabile trimestralmente in base al trimestre di riferimento, calcolato su una base annua a 360 gg. più un margine pari al 1,25%;
 - tasso di interesse effettivo: il tasso di interesse effettivo applicabile è pari al 4,3947%;
 - periodo di interessi: il periodo di interessi avrà durata trimestrale posticipata, decorrente dalla data di erogazione.

Covenants finanziari:

- rapporto tra debiti finanziari netti e patrimonio netto di Gruppo minore o uguale a 1,3;

- rapporto tra reddito operativo ed oneri finanziari netti maggiore o uguale a 1,5 su base annua;
- rapporto tra debiti finanziari netti e EBITDA minore o uguale a 3,5 su base annua;
- patrimonio netto superiore o uguale ad Euro 180.000.

2) Contratto di finanziamento di Euro 60.000 (con un debito residuo al 30 giugno 2006 pari a circa Euro 21.400) tra la Capogruppo Astaldi S.p.A. (in qualità di finanziata) e Unicredit Banca d'Impresa (in qualità di capofila di un pool di banche finanziatrici), avente le seguenti caratteristiche:

- data di erogazione: 25 giugno 2003;
- durata 48 mesi dalla data di erogazione;
- modalità di rimborso: in 13 quote capitale costanti, pari per le prime 12 rate a 1/14° del finanziamento, la prima delle quali in scadenza dopo 12 mesi dalla data di erogazione, il 25 giugno 2004, e per l'ultima a 2/14° del finanziamento;
- tasso di interesse: il tasso applicabile è variabile trimestralmente secondo il parametro *euribor* a tre mesi, calcolato su una base annua di 360 giorni, aumentato di un margine pari all'1%;
- tasso di interesse effettivo: pari a 3,7269%;
- periodo di interessi: ha una durata trimestrale posticipata, decorrente dalla data di erogazione.

Covenants finanziari:

- rapporto tra debiti finanziari netti e patrimonio netto di Gruppo minore o uguale a 1,2 riferito su base annua;
- rapporto tra reddito operativo ed oneri finanziari netti maggiore o uguale a 1,3 su base annua;
- rapporto tra EBITDA e valore della produzione superiore o uguale al 10% su base annua;
- patrimoni netto superiore o uguale ad Euro 180.000;

Debiti commerciali

d e b i t i c o m m e r c i a l i			
(migliaia di euro)	30/06/2006	31/12/2005	variazione
debiti verso fornitori	305.721	257.115	48.606
debiti verso imprese collegate	86.262	91.260	(4.998)
debiti verso altre partecipate	4.374	6.440	(2.066)
totale	396.358	354.816	41.542

L'incremento dei debiti commerciali è da porsi in diretta relazione con l'intensificarsi delle attività produttive, come già detto in precedenza, principalmente in Algeria, Turchia, Venezuela e Romania.

Altre passività

altre passività			
(migliaia di euro)	30/06/2006	31/12/2005	variazione
altre passività non correnti			
– debiti verso il personale	–	1.899	(1.899)
– altre passività	23.215	13.037	10.178
totale altre passività non correnti	23.215	14.936	8.279
altre passività correnti			
– debiti verso imprese collegate	44.465	2.434	42.031
– debiti verso altre imprese	175	46	129
– debiti verso il personale	20.715	18.367	2.348
– altre passività	39.442	34.661	4.781
totale altre passività correnti	104.798	55.509	49.290

L'incremento della voce "altre passività" è dovuto in gran parte alle quote ancora da versare per il capitale sociale delle società di scopo per la realizzazione delle metropolitane di Roma e Milano. Tali quote verranno versate nei prossimi esercizi sulla base di quanto previsto nei piani economico-finanziari delle singole iniziative.

Pagamenti basati su azioni

Nel semestre in commento non sono state assegnate opzioni ai dirigenti esecutivi.

Gestione del rischio finanziario

I principali rischi finanziari cui risulta esposto il Gruppo sono il "*rischio di tasso di interesse*" ed il "*rischio di cambio*".

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione del Gruppo al rischio di mercato per le variazioni del tasso d'interesse riguarda principalmente le fonti di finanziamento a breve e medio/lungo termine a tasso variabile.

Al 30 giugno 2006 il valore nozionale delle coperture in derivati attive ammonta complessivamente a Euro 317.092.

Nelle seguenti tabelle vengono dettagliate le suddette operazioni:

operazioni di copertura tasso di interesse		
	valore nozionale	fair value 30/06/2006
operazioni di copertura con scadenza giugno 2007 su finanziamento in pool di originari euro 60.000.	€ 21.429	€ 24
operazioni di copertura con scadenza aprile 2009 su finanziamento in pool di originari euro 100.000.	€ 69.642	€ 864
operazioni di swap a tasso fisso con scadenza aprile 2013 su multi-tranche facility di euro 200.000.	€ 125.000	€ 690
operazione di irs con scadenza dicembre 2008 su operazione di cessione crediti dell'importo originario di euro 25.000.	€ 12.500	€ 118
operazione di swap a tasso fisso con scadenza dicembre 2010 su mutuo ipotecario dell'importo originario di euro 10.000 circa.	€ 4.496	€ 107
operazioni di irs su una quota media dell'indebitamento a breve termine (pari a euro 50.000 circa)	€ 65.000	€ 445
operazione di irs con scadenza novembre 2010 su leasing finanziario di originari euro 18.100 circa.	€ 11.097	€ 19
operazioni di copertura su finanziamenti garantiti dai crediti verso i committenti per i lavori eseguiti (cd. autoliquidanti) di complessivi euro 22.000 circa.	€ 7.928	€ 27
totale coperture tasso di interesse	€ 317.092	€ 2.294

Rischio di cambio

Al 30 giugno 2006 il portafoglio coperture su cambi del Gruppo comprende operazioni di vendita a termine di dollari, relative ad incassi in valuta previsti nell'anno 2006, ed operazioni di acquisto a termine di Lire Turche, relative ai costi in valuta locale previsti dalla Succursale Turchia: tutte le operazioni risultano designabili come coperture di *cash-flow hedging*.

Riportiamo di seguito il dettaglio:

contratti a termine di copertura degli incassi in valuta				
	cambio a termine	scadenza	valore nozionale	fair value 30/06/2006
vendita a termine usd vs eur	1,2035	14-jul-06	\$ 10.000	€ 427
vendita a termine usd vs eur	1,2024	14-jul-06	\$ 10.000	€ 439
vendita a termine usd vs eur	1,1976	14-jul-06	\$ 10.000	€ 463
vendita a termine usd vs eur	1,2103	29-sep-06	\$ 15.000	€ 663
vendita a termine usd vs eur	1,2122	27-oct-06	\$ 15.000	€ 663
vendita a termine usd vs eur	1,2210	30-nov-06	\$ 5.000	€ 199
vendita a termine usd vs eur	1,2204	30-nov-06	\$ 5.000	€ 201
vendita a termine usd vs eur	1,2211	30-nov-06	\$ 5.000	€ 199
vendita a termine usd vs eur	1,2223	20-dec-06	\$ 5.000	€ 199
vendita a termine usd vs eur	1,2218	20-dec-06	\$ 5.000	€ 201
vendita a termine usd vs eur	1,2224	20-dec-06	\$ 5.000	€ 199
totale coperture			\$ 90.000	€ 3.854

contratti a termine di copertura dei costi in valuta

	cambio a termine	scadenza	valore nozionale	fair value 30/06/2006
acq. a termine try vs usd	1,4105	21-jul-06	\$ 4.500	€ (395)
acq. a termine try vs usd	1,4105	25-aug-06	\$ 4.500	€ (439)
acq. a termine try vs usd	1,4000	22-sep-06	\$ 2.500	€ (279)
acq. a termine try vs usd	1,4620	22-sep-06	\$ 1.000	€ (81)
acq. a termine try vs usd	1,4077	26-oct-06	\$ 2.500	€ (290)
acq. a termine try vs usd	1,4620	26-oct-06	\$ 1.000	€ (90)
acq. a termine try vs usd	1,4140	24-nov-06	\$ 2.500	€ (300)
acq. a termine try vs usd	1,4620	24-nov-06	\$ 1.000	€ (97)
acq. a termine try vs usd	1,4200	22-dec-06	\$ 2.500	€ (310)
acq. a termine try vs usd	1,4620	22-dec-06	\$ 1.500	€ (155)
totale coperture			\$ 23.500	€ (2.437)

Ricavi e risultati per area geografica

Nella tabella che segue si riportano il valore della produzione e del risultato operativo suddivisi per area geografica.

dettagli per area geografica

(migliaia di euro)

		Italia	Europa	America	30 giugno 2006		altro (*)	rettifiche ed elisioni	totale consolidato
					Africa	Asia			
ricavi totali	(a)	246.558	124.247	142.836	46.099	3.091	2.318	(54.921)	510.229
risultato operativo	(b)	21.332	12.695	23.762	2.614	(448)	(20.380)	(257)	39.319
ebit margin	(b)/(a)	8,7%	10,2%	16,6%	5,7%	n.m.	n.m.	n.m.	7,7%

(*) Nel segmento "Altro" sono comprese tutte quelle attività, come i costi "Corporate", non direttamente riconducibili alle unità produttive.

Dividendi pagati

Nel corso del 2006 sono stati pagati dividendi per Euro 8.324, (Euro 7.375 nel 2005).

Il dividendo deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2006 di Euro unità 0,085 per azione (Euro unità 0,075 nel 2005), è stato pagato con stacco effettivo della cedola in data 8 ed 11 maggio 2006.

Il numero delle azioni che hanno beneficiato del dividendo è di n. 97.924.900 (n. 98.336.744 al 31 dicembre 2005) su un totale di azioni di n. 98.424.900 e al netto della quota di azioni proprie pari ad Euro 500.000.

Variazioni delle passività o attività potenziali dalla data dell'ultimo bilancio annuale – Fondi per rischi ed oneri correnti

Si evidenziano di seguito i fondi del passivo in essere alla data del 30 giugno 2006.

(migliaia di euro)

	fondi perdite a finire su commesse	rischi su partecipazioni	imposte	ex art. 27 statuto	altro	totale
saldo al 31 dicembre 2005	27.826	18.240	474	362	7.707	54.609
– di cui corrente	27.826	18.240	474	362	7.707	54.609
– di cui non corrente	–	–	–	–	–	–
accantonamenti	2.054	8	–	–	3.761	5.823
utilizzi	(1.510)	(7)	–	–	–	(1.517)
assorbimenti	(3.685)	(13.268)	(474)	(112)	(757)	(18.296)
imputazione a lavori in corso	1.510	–	–	–	–	1.510
imputazione da lic	2.208	–	–	–	–	2.208
destinazione utile di esercizio 2005	–	–	–	415	–	415
altro	–	–	–	–	177	177
saldo al 30 giugno 2006	28.403	4.973	–	665	10.888	44.929
– di cui corrente	28.403	4.973	–	665	10.888	44.929
– di cui non corrente	–	–	–	–	–	–

Fondi perdite a finire su commessa

Il fondo, pari ad Euro 28.403, accoglie gli stanziamenti effettuati a presidio degli oneri attesi con riferimento a commesse per le quali si prevede che i costi totali eccederanno i ricavi totali;

Fondi per rischi su partecipazioni

Ammonta a complessivi Euro 4.973 ed accoglie nella sostanza gli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni non consolidate. Si precisa che l'assorbimento di Euro 13.268 è riferito alla copertura finanziaria del deficit di patrimonio netto della nostra partecipata in Danimarca, già stanziato economicamente negli esercizi precedenti.

Fondo ex art. 27 statuto sociale

Il fondo, pari ad Euro 665, costituito per fini di liberalità, ha subito nel corso del periodo in commento un incremento netto di Euro 303 a seguito di un incremento di Euro 415 per la destinazione di una parte dell'utile del 2005 e di un decremento di Euro 112 per destinazione ad associazioni varie a fini di liberalità.

Impegni e rischi

Garanzie personali

Il valore complessivo delle garanzie prestate è di Euro 1.737.743 e si riferisce alle seguenti fattispecie:

1. fideiussioni per apertura di credito, destinate ad assicurare il regolare andamento dei flussi di cassa per singole commesse, rilasciate nell'interesse di imprese collegate ed altre partecipate non consolidate, all'uopo costituite ai sensi della vigente normativa fiscale, per l'ammontare complessivo di Euro 41.167;
2. fideiussioni per lavori rilasciate, nell'interesse del Gruppo, da istituti bancari e compagnie assicurative, in favore degli enti committenti a vario titolo per conto delle controllate, delle collegate ed altre imprese partecipate, per l'ammontare complessivo di Euro 1.599.466;

3. altre fideiussioni, rilasciate a vario titolo per complessivi Euro 97.110

Fideiussioni di terzi in nostro favore

Rappresentano per Euro 29.247 le garanzie rilasciate dagli istituti di credito e dagli enti assicurativi, nell'interesse di fornitori e subappaltatori italiani ed esteri, in relazione alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei nostri confronti.

Rapporti con parti correlate

Sono evidenziati di seguito gli ammontari delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale posti in essere con le imprese partecipate non consolidate.

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti nelle libere transazioni.

Occorre precisare, tuttavia, che i rapporti intrattenuti con i consorzi e le società consortili (cd. società di scopo), tenuto conto del particolare settore di attività in cui la Società opera, vanno correlati ai diritti di credito vantati verso enti terzi – iscritti nella voce “crediti commerciali” – non riepilogati nella tabella allegata alla presente nota.

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse con parti correlate al 30 giugno 2006:

elenco parti correlate al 30 giugno 2006

(migliaia di euro)

	altre attività finanziarie non correnti	crediti commerciali	altre attività correnti	totale crediti	passività finanziarie non correnti
controllante					
FIN. AST. S.r.l.		42	12	54	
totale controllante		42	12	54	
imprese collegate					
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. in liquidazione	5			5	
Almo S.c.a.r.l. in liquidazione		10		10	
Alosa Immobiliare S.p.A. in liquidazione	1.145	19	2	1.165	
Astaldi Bayindir J.V.		155	5.402	5.557	
Astaldi Ferrocemento J.V.	311	716	141	1.169	
Astaldi-Maroc S.A.					
Avola S.c.r.l. in liquidazione		543	125	669	
Blufi 1 S.c.r.l. in liquidazione		–	48	48	
C.F.M. S.c.a.r.l. in liquidazione		150	31	181	
Carnia S.c.r.l. in liquidazione		146		146	
Cogital S.c.r.l. in liquidazione		43		43	
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione		43	777	819	
Columbus de Constr. Honduras S.A. de C.V.					
Cons. Bonifica Lunghezza - C.B.L. in liquidaz					
Cons. Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarr		455	564	1.018	
Consorcio Contuy Medio			553	553	
Consorcio DEI	–	9	–	9	
Consorzio A.F.T. Kramis Succursale Algeria		3.652	393	4.044	
Consorzio A.F.T. succursale Algeria		2	1.078	1.080	

debiti commerciali	altre passività correnti	totale debiti	totale ricavi	totale costi di produzione	interessi e altri oneri finanziari	interessi e altri proventi finanziari
			(5)			
			(5)			
(258)		(258)		2		
(17)		(17)				
(11)		(11)	(3)			
(29)		(29)	(0)			
	(3)	(3)				
	(3)	(3)				
(162)		(162)	(12)			
(347)		(347)	(1)	112		(1)
(13)		(13)	(6)			
(343)	(5)	(349)				
(1)		(1)				
(5)		(5)		1		
(364)		(364)		187		
(637)		(637)				
(4)		(4)				
(135)	(108)	(243)	(86)	929	–	(57)
(49)	(825)	(873)		(24)		

elenco parti correlate al 30 giugno 2006

(migliaia di euro)

	altre attività finanziarie non correnti	crediti commerciali	altre attività correnti	totale crediti	passività finanziarie non correnti
collegate - continua					
Consorzio Astaldi Federici Todini		103		103	
Consorzio Astaldi-ICE		417		417	
Consorzio Brundisium			–	–	
Consorzio C.E.A.A.V.	697	522		1.219	
Consorzio C.I.R.C. in liquidazione		10	1	10	
CONSORZIO C.O.N.C.I.L.in liquidazione			1	1	
Consorzio Co.Fe.Sar.		178	4	182	
Consorzio Consarno	227	35		263	
Consorzio Consavia S.c.n.c. in liquidazione		58		58	
Consorzio Dipenta S.p.A. Ugo Vitolo liquidazione					
Consorzio Ferrofir in liquidazione		74	14	89	
Consorzio Gi.It. in liquidazione					
Consorzio Iricav Due		244		244	
Consorzio Iricav Uno		614	1.497	2.111	
Consorzio Ital.Co.Cer.			9	9	
Consorzio Italvenezias					
Consorzio L.A.R. in liquidazione	1.779	181		1.960	
Consorzio Ponte sullo Stretto di Messina		1.753	1	1.754	
Consorzio Qalat		5		5	
Consorzio Recchi S.p.A.- Astaldi S.p.A.		69		69	
Diga di Blufi S.c.r.l.		4.125	2.405	6.530	
DP 2M S.c.r.l. in liquidazione	20		1	21	
Ecosarno S.c.r.l.	118			118	
Fosso Canna S.c.r.l. in liquidazione	204	192	6	402	
Groupement Cir S.p.A.			18	18	
Groupement Eurolep					
Groupement Italgisas		87	870	957	
Infralegrea S.c.r.l.		445	6	451	
Isclero S.c.r.l. in liquidazione	1.518	114	91	1.723	
Italsagi sp zo.o		14	368	382	
Italstrade CCCF J.V. Bucaresti S.r.l.			3	3	
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.		12	12	24	
Marsico Nuovo S.c.r.l. in liquidazione	30			30	
Max Bogl-Astaldi-CCCF Asocierea J.V.		211		211	
ME.SA. S.c.a.r.l. in liquidazione		–		–	
Messina Stadio S.c.r.l.					
Metro 5 S.p.A.		3		3	
Metro C S.p.A.		100		100	
Metroveneta S.c.r.l.		3		3	
Monte Vesuvio S.c.a.r.l.in liquidazione		655		655	
Mose - Treporti S.c.r.l.		247		247	
N.P.F - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l.		61	1.142	1.203	
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione					
Pegaso S.c.r.l.		404	334	738	
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione		179	297	475	
Pont Ventoux S.c.r.l.		11.789	147	11.935	
Principe Amedeo S.c.a.r.l. in liquidazione	1	336	113	450	
Priolo Siracusa S.c.r.l.					
Raggruppamento Astaldi-Vianini in liquidazione			80	80	
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione		90	2.540	2.630	
S.A.A.L.P. S.n.c. in liquidazione	172	82	205	459	

debiti commerciali	altre passività correnti	totale debiti	totale ricavi	totale costi di produzione	interessi e altri oneri finanziari	interessi e altri proventi finanziari
	(0)	(0)	(8)			
(2)		(2)				
(644)		(644)	(231)	209		
(698)		(698)		22		
(243)		(243)		(16)		
(218)		(218)		63		
(0)		(0)				
(2)		(2)				
(5.304)		(5.304)		1		
(217)		(217)		2		
(5.935)		(5.935)	(31)	218		
(20.518)		(20.518)	(59)	7.178		
(124)		(124)		27		
(92)		(92)		5		
(2.313)		(2.313)		475		
(1.726)		(1.726)	(281)	42		
(1.144)		(1.144)				
	(185)	(185)				
(3.841)		(3.841)		1		(1)
(1.939)		(1.939)		230		
(79)		(79)		9		(6)
	(19)	(19)				
(12)		(12)				
(1.660)		(1.660)	(58)	749		
(1.592)		(1.592)	(5)			
(0)		(0)	(0)		5	
			(43)			(6)
(3)		(3)		(1)		
				(1)		
	(4.369)	(4.369)	(3)			
	(38.813)	(38.813)	(99)			
(198)		(198)	(1)	74		
(264)		(264)				
(6.418)		(6.418)	(94)	6.573		
(263)		(263)	(32)	3.876		
(14)		(14)		3		
(1.238)		(1.238)	(103)	6.091		(1)
(139)		(139)				
(23.834)		(23.834)	(1.116)	3.308		(1)
(232)		(232)				
(16)		(16)		16		
(808)		(808)				

elenco parti correlate al 30 giugno 2006

(migliaia di euro)

	altre attività finanziarie non correnti	crediti commerciali	altre attività correnti	totale crediti	passività finanziarie non correnti
collegate - continua					
S.A.C.E.S. S.r.l. in liquidazione					(1.698)
S.E.I.S. S.p.A.	125			125	
Sa.Di.Pe. S.c.r.l. in liquidazione ?			15	15	
Santangelo S.c.r.l. in liquidazione ?	156	41		197	
SO.GE.DEP. S.r.l. in liquidazione	271	43	239	553	
Tangenziale Seconda S.c.a.r.l. in liquidazione		116	4	120	
Transeuropiska Autocesta d.o.o		12		12	
Truncu Reale S.c.r.l.		162	12	174	
V.A.S.CO. Imprese Riunite		269		269	
Valle Caudina S.c.r.l.		761	7	768	
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A.	616	47		663	
Vesuviana Strade S.c.a.r.l.		533	308	841	
Viadotti di Courmayeur S.c.r.l. in liquidazione		548	20	568	
totale imprese collegate	7.394	31.887	19.884	59.165	(1.698)
imprese altre partecipate					
A.M.P. S.c.r.l. in liquidazione					
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.		10		10	
C.F.C. S.c.a.r.l.					
Consorzio Metro Los Teques		8	110	118	
Consorzio Asse Sangro in liquidazione		(17)		(17)	
Consorzio Centro Uno		52		52	
Consorzio Ferroviario Vesuviano			–	–	
Consorzio Tagliamento		1	26	27	
Consorzio TEAM			24	24	
Consorzio TRA.DE.Cl.V.		27	96	123	
Copenhagen Metro Construction Group J.V. (COMET)		–		15.299	
Fusaro S.c.r.l.		12		12	
G.G.O. S.c.r.l. in liquidazione		1	–	1	
Imprese Riun. GE Seconda S.c.r.l.liq.ne		1	–	1	
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. liquidazi					
Irimuse S.c.a.r.l.					
Metrogenova S.c.a.r.l.		646	185	831	
Napoli Porto S.c.r.l. in liquidazione	2	100	–	102	
NO.VI.F.IN. Nova Via Festinat Industrias S.c.r.l.					
Pantano S.c.r.l.					
Plus S.r.l.	1.717			1.717	
Roma Lido S.c.r.l.	274			274	
Salini-Italstrade JV Scarl in liquidaz		2		2	
Yellow River Contractors J.V.		92	–	92	
totale altre imprese partecipate	1.992	934	441	18.667	

debiti commerciali	altre passività correnti	totale debiti	totale ricavi	totale costi di produzione	interessi e altri oneri finanziari	interessi e altri proventi finanziari
		(1.698)				
(46)	(0)	(46)	(0)	16		(0)
(268)	(22)	(290)				(5)
(13)		(13)	(0)	2		(1)
(4)		(4)		1		(1)
(1)		(1)				
(612)		(612)	(0)	66		(0)
(63)	(114)	(177)	(17)			(69)
(1.050)		(1.050)	(87)	196		(2)
(101)		(101)		1		
(86.262)	(44.465)	(132.425)	(2.375)	30.641	5	(151)
(1)		(1)				
(21)	(33)	(55)		–		
(2)	(0)	(2)	(36)			
(7)		(7)				
(0)		(0)				
(0)		(0)				
(7)		(7)		3		
(19)		(19)			11	
(22)		(22)	(8)	239		
(0)		(0)				
(63)		(63)				
(1)		(1)				
(240)		(240)		61		
(1)		(1)		1		
(714)	(142)	(855)	(45)	815		
				–		
(1)		(1)		–		
(2.443)		(2.443)		(105)		
(794)		(794)		1		
(1)		(1)				
(4.338)	(175)	(4.513)	(89)	1.017	11	

Prospetti contabili della Società Capogruppo

CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE INTERMEDI

(migliaia di euro)

	30/06/2006	30/06/2005
Ricavi	385.521	403.420
Altri ricavi operativi	25.484	31.726
<i>Totale ricavi</i>	<i>411.005</i>	<i>435.146</i>
Costi per acquisti	65.597	60.665
Costi per servizi	220.071	241.983
Costi del personale	55.010	48.585
Ammortamenti e svalutazioni	15.171	19.232
Altri costi operativi	13.762	26.858
<i>Totale costi</i>	<i>369.611</i>	<i>397.324</i>
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	85	69
Risultato Operativo	41.479	37.891
Proventi finanziari	47.111	40.215
Oneri finanziari	(63.835)	(51.807)
<i>Utile (perdita) prima delle imposte delle attività in funzionamento</i>	<i>24.756</i>	<i>26.299</i>
Imposte	8.069	8.648
Utile (perdita) dell'esercizio	16.687	17.651

STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE INTERMEDIO

(migliaia di euro)

	30/06/2006	31/12/2005
ATTIVITÀ		
Attivo non corrente		
Immobili, impianti e macchinari	110.798	93.446
Investimenti immobiliari	201	204
Attività immateriali	4.365	4.964
Investimenti in partecipazioni	193.099	133.525
Attività finanziarie non correnti	60.345	48.299
Altre attività non correnti	9.284	14.333
Attività per imposte differite	4.746	3.891
Totale attivo non corrente	382.838	298.663
Attivo corrente		
Rimanenze	38.657	36.682
Lavori in corso su ordinazione	354.518	234.703
Crediti Commerciali	370.330	351.883
Crediti Tributarî	39.474	42.157
Attività finanziarie correnti	24.568	14.378
Altre attività correnti	171.281	147.077
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	94.703	134.996
Totale Attivo Corrente	1.093.530	961.875
Attività non correnti possedute per la vendita	–	–
Totale Attività	1.476.368	1.260.538

STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE INTERMEDIO PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

(migliaia di euro)

	30/06/2006	31/12/2005
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	97.608	97.302
Riserve		
– Riserva legale	10.767	9.383
– Riserva straordinaria	73.200	55.640
– Riserva da sovrapprezzo azioni	67.836	67.836
– (Utili) perdite a nuovo	(4.830)	(4.830)
– Altre Riserve	(5.289)	(8.743)
Totale Capitale e Riserve	239.292	216.587
Utile (perdita) d'esercizio	16.687	27.683
Totale patrimonio netto	255.979	244.270
PASSIVITÀ		
Passivo non corrente		
Passività finanziarie non correnti	299.583	269.427
Altre passività non correnti	19	1.907
Tfr ed altri fondi relativi al personale	9.921	9.685
Passività per imposte differite		
Totale Passivo non corrente	309.523	281.020
Passivo corrente		
Acconti da committenti	104.082	64.531
Debiti Commerciali	352.715	309.756
Passività finanziarie correnti	238.014	193.431
Debiti Tributarî	14.542	12.890
Fondi per rischi ed oneri correnti	45.858	34.413
Altre passività correnti	155.655	120.227
Totale Passivo corrente	910.867	735.248
Passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita	–	–
Totale Passività	1.220.389	1.016.268
Totale Patrimonio netto e passività	1.476.368	1.476.368

prospetto sintetico delle variazioni del patrimonio netto della capogruppo

(migliaia di euro)

	capitale sociale	riserva da sovrapprezzo azioni
saldo al 1 gennaio 2005 IAS/IFRS	98.025	67.836
movimenti di patrimonio i semestre 2005		
riserva da cash flow hedge		
azioni proprie	205	
proventi(oneri) netti contabilizzati direttamente nel patrimonio netto	205	-
dividendi		
fondo ex art.27		
altri movimenti		
utile al 30 giugno 2005		
saldo al 30 giugno 2005 ias/ifrs	98.230	67.836
saldo al 1 gennaio 2006 ias/ifrs	97.302	67.836
movimenti di patrimonio netto i semestre 2006		
riserva da cash flow hedge		
azioni proprie	306	
proventi(oneri) netti contabilizzati direttamente nel patrimonio netto	306	-
dividendi		
fondo ex art.27		
altri movimenti		
utile dell'esercizio 2006		
saldo al 30 giugno 2006 ias/ifrs	97.608	67.836

riserva legale	riserva straordinaria	altre riserve	totale	utili accumulati	utile del periodo	totale
7.819	23.866	5.077	202.624	(8)	26.442	232.029
		(2.262)	(2.262)			(2.262)
		900	1.105			1.105
-	-	(1.362)	(1.157)			(1.157)
					(7.375)	(7.375)
					(234)	(234)
1.564	22.104	(4.835)	18.833		(18.833)	-
					17.311	17.311
9.383	45.970	(1.120)	220.300	(8)	17.311	240.574
9.383	55.640	(8.743)	221.417	(4.830)	27.683	244.270
		1.654	1.654			1.654
		1.801	2.107			2.107
-	-	3.455	3.761	-	-	3.761
					(8.324)	(8.324)
					(415)	(415)
1.384	17.560		18.944		(18.944)	-
					16.687	16.687
10.767	73.200	(5.288)	244.122	(4.830)	16.687	255.979

rendiconto finanziario individuale intermedio della capogruppo

(migliaia di euro)

30.06.2006

30.06.2005

a - flusso di cassa da attività operative

risultato del periodo	16.687	17.651
-----------------------	--------	--------

rettifiche per riconciliare l'utile netto (perdita) al flusso

di cassa generato (utilizzato) dalle attività operative:

imposte differite	(39)	1.216
-------------------	------	-------

ammortamenti e svalutazioni	15.171	19.232
-----------------------------	--------	--------

accantonamento fondi rischi ed oneri	5.815	14.915
--------------------------------------	-------	--------

costi per il tfr e per i piani a benefici definiti	1.143	2.407
--	-------	-------

costi per piani di incentivazione ai dipendenti	1.945	-
---	-------	---

minusvalenza su cessioni attività non correnti	468	901
--	-----	-----

plusvalenze su cessioni attività non correnti	(909)	(1.460)
---	-------	---------

subtotale	23.594	37.211
------------------	---------------	---------------

variazioni nelle attività e passività operative (capitale circolante):

crediti commerciali	(23.747)	(7.547)
---------------------	----------	---------

rimanenze e lavori in corso su ordinazione	(121.790)	(97.505)
--	-----------	----------

debiti commerciali	42.959	(5.160)
--------------------	--------	---------

fondi rischi e oneri	5.630	(14.189)
----------------------	-------	----------

acconti da committenti	39.552	(27.820)
------------------------	--------	----------

altre attività operative	(17.326)	(30.775)
--------------------------	----------	----------

altre passività operative	(9.895)	93.510
---------------------------	---------	--------

pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(907)	279
---	-------	-----

subtotale	(85.526)	(89.207)
------------------	-----------------	-----------------

flussi di cassa relativi ad attività cessate

(45.245)	(34.345)
-----------------	-----------------

b - flusso di cassa da attività di investimento:

acquisti in investimenti immobiliari		
--------------------------------------	--	--

investimento in immobilizzazioni immateriali	(471)	(2.843)
--	-------	---------

investimento in immobilizzazioni materiali	(33.842)	(10.040)
--	----------	----------

vendita (acquisto) di altre partecipazioni al netto della cassa acquisita	(16.393)	(75.466)
---	----------	----------

incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali ed investimenti immobiliari	8.134	5.067
--	-------	-------

variazione attività di finanziamento partecipazioni	(12.046)	4.200
---	----------	-------

flussi di cassa relativi ad attività cessate

(54.619)	(79.082)
-----------------	-----------------

c - flusso di cassa da attività di finanziamento

aumenti di capitale a pagamento		
---------------------------------	--	--

dividendi erogati + altri movimenti	(4.978)	(9.106)
-------------------------------------	---------	---------

accensione (rimborso) di debiti non correnti al netto delle commissioni	30.155	189.703
---	--------	---------

variazione netta dei debiti finanziari correnti (inclusi i leasing)	44.584	(146.150)
---	--------	-----------

variazione netta delle attività finanziarie	-	42
---	---	----

vendita (acquisto) titoli/obbligazioni e azioni proprie	(10.190)	15.427
---	----------	--------

flussi di cassa relativi ad attività cessate

59.571	49.916
---------------	---------------

d - differenze cambio su disponibilità liquide

(22)

aumento (diminuzione) netto delle disponibilità liquide

(40.292)	(63.533)
-----------------	-----------------

disponibilità liquide all'inizio del periodo

134.996	153.706
----------------	----------------

disponibilità liquide alla fine del periodo

94.703	90.173
---------------	---------------



relazione della società di revisione

Relazione della società di revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via G.D. Romagnosi, 18/A
00196 Roma

Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

Relazione della società di revisione sulla revisione limitata della relazione semestrale redatta ai sensi dell'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

Agli Azionisti della
Astaldi S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (di seguito i "prospetti contabili") e dalle relative note esplicative ed integrative inclusi nella relazione semestrale al 30 giugno 2006 della Astaldi S.p.A.. La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori della Astaldi S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.

Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed alla relazione semestrale dell'anno precedente presentati nei prospetti contabili, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 12 aprile 2006 e in data 17 ottobre 2005.

3. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili consolidati ed alle relative note esplicative ed integrative, identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi al principio contabile internazionale IAS 34 ed ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Roma, 6 ottobre 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Roberto Tabarrini
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)



Società per Azioni
Capitale Sociale: € 98.424.900,00 (interamente versato)
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Codice Fiscale 00398970582
R.E.A. n. 152353 - Partita IVA n. 00880281001

Sede legale e Direzione Generale
Via Giulio Vincenzo Bona, 65 - 00156 Roma

Ufficio di Milano
Via A. Manzoni, 37 - 20121 Milano

Servizio Comunicazione e Investor Relations
Via Giulio Vincenzo Bona, 65 - 00156 Roma
Tel.: 06.41766.390 - Fax: 06.41766.733

investor.relations@astaldi.com
www.astaldi.it

A cura del Servizio Comunicazione e Investor Relations Astaldi

Progetto: PMS Corporate Communications

Ideazione grafica: Interno Otto

Impaginazione e stampa: DOTIgrafiche.com – Litografica Iride

